

## **COSEPURI Soc. Coop. p. A.**

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 – 40138 BOLOGNA (BO)  
Capitale Sociale Euro 963.500,00 variabile  
C.F. – P.IVA – Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377  
Iscritta al R.E.A presso C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214  
Iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851  
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it  
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente  
Categoria Cooperative di Trasporti



## **Consiglio di Amministrazione**

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Juri Borghi	Consigliere
Giovanni D'Oronzio	Consigliere
Luca Ferrini	Consigliere
Davide Festa	Consigliere
Fabrizio Persiani	Consigliere
Paolo Tarpinelli	Consigliere
Mauro Gallerani	Consigliere

## **Collegio Sindacale**

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco effettivo
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente
Dr. Cosimo Greco	Sindaco supplente

## **Direttore Generale**

Dr. Alessandro Dalla

## **Controllo Contabile**

UNIAUDIT SRL



Relazione  
del Consiglio di Amministrazione  
sulla gestione



**COSEPURI Soc.Coop.P.A.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2025**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**Bologna, li 31 Marzo 2026**



## INDICE

1) <b>INTRODUZIONE</b>	p.	1
2) <b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>	p.	3
2.1) <b>Stato patrimoniale riclassificato</b>	p.	3
2.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	6
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	6
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	8
3) <b>PARTECIPAZIONI</b>	p.	10
4) <b>GESTIONE ECONOMICA</b>	p.	12
4.1) <b>Conto economico riclassificato</b>	p.	12
4.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	13
4.2.1) Indicatori economici	p.	14
4.3) <b>Ricavi per prestazioni di trasporto</b>	p.	15
4.4) <b>Costi della Produzione</b>	p.	25
5) <b>INVESTIMENTI</b>	p.	29
6) <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	p.	30
7) <b>CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'</b>	p.	31
8) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE</b>	p.	33
9) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE</b>	p.	36
10) <b>INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE</b>	p.	38
11) <b>RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b>	p.	40
12) <b>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</b>	p.	40
13) <b>ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI</b>	p.	40
14) <b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE</b>	p.	41
15) <b>ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001</b>	p.	41
16) <b>ATTIVITA' INERENTI LA SOSTENIBILITA' ESG</b>	P.	42
17) <b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	p.	43
18) <b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	p.	43



## **1) INTRODUZIONE**

Signori Soci, l'esercizio 2025 si chiude con un risultato che riflette la complessità di una fase di profonda trasformazione per la nostra azienda. Se, da un lato, l'incremento dei ricavi testimonia la vitalità della maggior parte delle nostre proposte commerciali e la rinnovata fiducia da parte della clientela, dall'altro il risultato d'esercizio risente della pressione dei costi operativi e degli investimenti strutturali necessari. Non possiamo certamente dichiararci soddisfatti del dato finale, ma guardiamo alla crescita del fatturato come ad uno dei pilastri su cui costruire il recupero della marginalità per il prossimo futuro agendo con rigore anche sul miglioramento dell'efficienza dei processi e sul controllo dei costi, nonché adeguando l'entità della contribuzione posta a carico dei soci che risulta invariata da molti anni. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione ha già deliberato una serie di interventi, i cui effetti diverranno evidenti dall'esercizio in corso, che prevedono misure correttive e di efficientamento, riguardanti sia i costi che i ricavi, dirette, unitamente all'ulteriore incremento dei volumi di attività, a riportare in equilibrio il conto economico.

Nel 2025, in termini di ricavi e valore della produzione, siamo riusciti a migliorare i risultati, senza dubbio molto buoni, ottenuti dalla cooperativa nell'esercizio precedente, risultati ancor più rilevanti se rapportati all'andamento manifestato dall'economia nazionale nell'anno trascorso che ha peggiorato il già deludente esito dei due anni precedenti manifestando un modesto incremento del PIL pari allo 0,5% in termini di volume. Siamo certamente molto distanti dagli incrementi registrati nel 2022 (+3,7%) e nel 2021 (+6,6%). Forse bisogna prendere atto che con la fine della fase post pandemica si deve archiviare il sogno di un'economia sostenuta. Ai prezzi di mercato, invece, il PIL è risultato pari a 2.258.049 milioni di euro correnti con un aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente. Dal lato della domanda interna si è registrato, in termini di volume, un incremento del 3,5% degli investimenti fissi lordi e dello 0,9% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero le esportazioni di beni e servizi sono salite dell'1,2% e le importazioni sono cresciute del 3,6%. A determinare l'aumento del PIL in volume è stata la domanda interna, che ha contribuito positivamente per 1,5 punti percentuali. Tale incremento è stato parzialmente compensato, in diminuzione, dalla riduzione della variazione delle scorte (-0,2%) e dalla diminuzione dell'apporto della domanda estera netta (-0,7%). Dal lato dell'offerta di beni e servizi il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume dello 0,3% nell'industria in senso stretto, del 2,4% nelle costruzioni e dello 0,3% nelle attività dei servizi, mentre ha manifestato una lieve flessione dello 0,1% in agricoltura, silvicoltura e pesca. Il rapporto tra indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e PIL ha registrato un miglioramento passando dal -3,4% del 2024 al -3,1%. Il saldo primario (indebitamento netto meno spesa per interessi) misurato in rapporto al PIL è stato pari a +0,7% a fronte di un valore di +0,5% nel 2024. La pressione fiscale è aumentata di 0,7 punti percentuali, passando dal 42,4% al 43,1% del PIL, livello più alto dal 2014 con conseguente riduzione del potere d'acquisto reale. Nonostante il quadro di modesta crescita sopra delineato l'inflazione è leggermente cresciuta rispetto al 2024. In media, nel 2025, i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,5% (+1,0% nel 2024). Sull'andamento dell'inflazione media annua pesa la dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati (+16,2% da -0,2% del 2024), degli energetici non regolamentati (-3,8% da -11,3% del 2024) e quella dei beni alimentari non lavorati (+3,4% da +2,3% del 2024).

Inoltre, bisogna tenere presente, da una parte, che il PIL italiano, nel 2020, aveva registrato una

flessione complessiva in termini di volumi pari all'8,9%, dall'altra, che a fine 2019 l'Italia era tra i pochi paesi europei che non erano riusciti a recuperare quanto perso dopo la grande crisi iniziata nel 2008: l'anno si era infatti chiuso con un PIL reale ancora inferiore del 4% rispetto al valore massimo raggiunto nel 2007. Perciò le conseguenze della pandemia hanno ulteriormente peggiorato la situazione aumentando la distanza da recuperare rispetto ad allora in termini di crescita, che a fine 2020 ha raggiunto il 12,9%. Il "rimbalzo" del 2021 (+ 6,6%) e la crescita realizzata nel 2022 (+3,7%), nel 2023 (+0,9%), nel 2024 (+0,7%) e nel 2025 (+0,5%) non hanno colmato tutto il divario, restando da recuperare ancora 0,5 punti percentuali per riportarsi ai valori raggiunti a fine 2007, cioè 18 anni fa. Il che la dice lunga sulle difficoltà già attraversate dalla nostra economia ancor prima che la pandemia e la successiva instabilità geopolitica a livello europeo e mondiale si manifestassero. Peraltro, anche l'economia locale della nostra Regione ha dovuto continuare a confrontarsi con gli effetti dell'instabilità del contesto internazionale che hanno avuto evidenti ripercussioni sui dati registrati a livello regionale con chiari segnali di decelerazione della crescita complessiva. Pertanto, a differenza del recente passato e pur confermandosi fra le più dinamiche, negli ultimi anni i dati sulla crescita della nostra economia regionale non si sono discostati da quelli nazionali. Nel 2024 la crescita della nostra regione è risultata inferiore (+0,4%) a quella dell'intero Paese (+0,7%) e nel 2025 solo leggermente superiore (+0,6%) a quella nazionale (+0,5%). Purtroppo l'incertezza, prevalentemente causata da una diffusa instabilità internazionale collegata ai conflitti in corso in Europa e in Medio Oriente, nonché alle politiche protezionistiche dell'amministrazione statunitense, sembra essere l'elemento caratterizzante le prospettive economiche per il prossimo futuro.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2025, esprime la propria preoccupazione per la difficile situazione determinatasi a seguito della guerra russo-ucraina e dei conflitti nell'area mediorientale che hanno provocato e continuano a provocare gravissime conseguenze in termini di perdite di vite umane e di distruzioni oltre che di ordine politico, sociale ed economico riguardanti il mondo intero e non soltanto i belligeranti. La nostra preoccupazione, inoltre, è rivolta ed estesa anche alle citate politiche protezionistiche statunitensi che prevedono l'imposizione di dazi sulle esportazioni negli U.S.A. di beni provenienti da molti paesi, compresi quelli dell'Unione Europea. Le stesse rischiano di generare guerre commerciali pericolose e dannose per tutti e di frenare la crescita mondiale. Da non trascurare, poi, il forte incremento del costo dei carburanti, del gas e dell'energia derivato dal recente conflitto armato fra Israele e Stati Uniti contro la Repubblica islamica dell'Iran che rischia di provocare una crisi energetica senza precedenti. Perciò non nascondiamo il persistere di qualche preoccupazione per il futuro delle nostre attività aziendali ed auspichiamo che si realizzino concreti segnali per ristabilire la pacifica convivenza fra i popoli e ridurre l'attuale livello di incertezza, nonché di miglioramento e rafforzamento dell'economia nazionale e locale suscettibili di esercitare un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali. Per quanto ci riguarda, segnaliamo che la strategia aziendale intrapresa nel 2025 prevedeva un adeguamento dei corrispettivi riconosciuti ai soci del nostro settore auto, finalizzato a incentivarne il posizionamento sui segmenti di clientela a maggiore marginalità. L'obiettivo era generare un volano di crescita dei volumi capace di sovracompensare l'aumento dei costi unitari. Tuttavia, il consuntivo evidenzia che il pur presente incremento della massa critica non è stato sufficiente a raggiungere il punto di pareggio rispetto ai maggiori oneri sostenuti. A ciò si è aggiunta una riduzione dei ricavi del

settore merci che ha naturalmente determinato una contrazione dei margini di contribuzione prodotti in generale dalle attività di trasporto merci ed in particolare da quelle riferite ai trasporti sanitari. Anche il settore bus, pur aumentando il proprio fatturato, ha visto ridursi la marginalità dei servizi effettuati. Infine, il settore autolinee, con particolare riferimento alle linee gestite direttamente dalla cooperativa, che sono aumentate per effetto della rinuncia a svolgerle da parte di alcuni soci, ha registrato una perdita di esercizio riferibile ai corrispettivi non più adeguati a sostenere gli aumentati costi di esercizio con particolare riferimento ai costi del personale e a quelli manutentivi e derivanti dalla maggiore sinistrosità dei mezzi. L'azienda nel suo complesso ha così conseguito un risultato di esercizio negativo pur avendo realizzato una ulteriore importante crescita dei ricavi già manifestatasi peraltro anche nei quattro precedenti esercizi. Purtroppo, la prevista azione sulla marginalità e sulla razionalizzazione dei costi non ha prodotto i risultati sperati dal punto di vista del bilancio aziendale, ma ha senza dubbio svolto un'azione positiva con riferimento all'attività ed ai bilanci delle imprese associate migliorandoli sensibilmente ed evitando altresì di aumentare la contribuzione fissa posta a carico delle stesse per garantire la copertura dei costi aziendali. I risultati ottenuti dimostrano che tale aumento non è più rinviabile e risulta necessaria un'integrazione della contribuzione a carico dei soci per portare in equilibrio il conto economico. Tuttavia, come vedremo, la situazione patrimoniale resta buona e si segnalano il cospicuo importo delle disponibilità liquide (4.514.325 euro), il mantenimento dell'equilibrio finanziario fra fonti ed impieghi, nonché il positivo andamento della gestione finanziaria, attiva per 98.131 euro.

E' necessario poi evidenziare la presenza di difficoltà e vincoli che hanno rallentato la crescita del fatturato riguardanti la limitata capacità di offerta in termini di disponibilità di veicoli ed in particolare del personale di guida, socio e dipendente. Le criticità ed i problemi, riferibili soprattutto ai servizi di trasporto pubblico locale, ai trasporti sanitari e al ricambio generazionale dei soci e degli autisti, necessitano di attenzione e risorse per essere analizzati e portati a soluzione. A questi va aggiunta l'estrema difficoltà, se non l'impossibilità, di adeguare, tenendo conto dei maggiori costi da sostenersi, le tariffe dei servizi svolti in appalto o in affidamento per conto degli enti pubblici che potrebbe pregiudicarne seriamente la sostenibilità economica. Perciò, pur auspicando che il mercato resti dinamico e la domanda sostenuta, sarebbe necessario che non subisse più variazioni molto pronunciate in quanto tale modalità impedisce di programmare investimenti ed attività creando disfunzioni, inefficienze e conseguentemente danni economici. Tuttavia, siamo consapevoli che in un mondo ed in una società in rapida trasformazione stanno cambiando molte cose compresi i mercati, i modelli di consumo e le preferenze della clientela. Da una parte si dovranno intercettare nuove tipologie di clienti interpretando e dando risposta a nuovi bisogni, mentre dall'altra verranno meno clienti e servizi consolidati. Pertanto lo sviluppo futuro deriverà solo in parte da condizioni favorevoli all'esercizio delle nostre attività caratteristiche. La parte restante andrà ricercata con impegno e determinazione lavorando in diverse direzioni: innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, digitalizzazione, transizione ambientale, diversificazione delle attività ed allargamento delle stesse su scala territoriale nazionale.

## **2) SITUAZIONE PATRIMONIALE**

### **2.1) Stato patrimoniale riclassificato**

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il

criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2024	Al 31/12/2025	DIFF.	DIFF. %
<b>1) Attivo circolante</b>	<b>15.350.868</b>	<b>15.175.324</b>	<b>-175.544</b>	<b>-1,1%</b>
1.1) Liquidità immediate	4.626.103	4.514.325	-111.778	-2,4%
1.2.) Liquidità differite	10.718.449	10.658.411	-60.038	-0,6%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	6.316	2.588	-3.728	-59,0%
<b>2) Attivo immobilizzato</b>	<b>3.791.413</b>	<b>3.438.560</b>	<b>-352.853</b>	<b>-9,3%</b>
2.1) Imm.ni immateriali	267.688	284.471	16.783	6,3%
2.2) Imm.ni materiali	3.256.402	2.899.380	-357.022	-11,0%
2.3) Imm.ni finanziarie	267.323	254.709	-12.614	-4,7%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>19.142.281</b>	<b>18.613.884</b>	<b>-528.397</b>	<b>-2,8%</b>

PASSIVO	Al 31/12/2024	Al 31/12/2025	DIFF.	DIFF. %
<b>1) Passività Correnti</b>	<b>13.588.460</b>	<b>14.063.527</b>	<b>475.067</b>	<b>3,5%</b>
<b>2) Passività consolidate</b>	<b>1.675.358</b>	<b>1.240.599</b>	<b>-434.759</b>	<b>-26,0%</b>
<b>3) Patrimonio Netto</b>	<b>3.878.463</b>	<b>3.309.758</b>	<b>-568.705</b>	<b>3,8%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>19.142.281</b>	<b>18.613.884</b>	<b>-528.397</b>	<b>-2,8%</b>

Preliminarmente si segnala che i dati patrimoniali al 31/12/2024 sono stati riclassificati per tenere conto della diversa classificazione dei crediti e dei debiti nei confronti dei soci che dal 2025 non vengono più compensati per effetto dell'avvenuta sostituzione del programma informatico mediante il quale vengono effettuate le registrazioni di contabilità. Inoltre, i crediti finanziari verso altri esigibili entro l'esercizio successivo inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati spostati nelle liquidità differite.

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano una leggera diminuzione delle disponibilità liquide immediate (-111.778 Euro pari al 2,4%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 4.514.325, resta tuttavia molto rilevante rappresentando il 24,3% dell'intero valore dell'Attivo, percentuale sostanzialmente invariata considerata la riduzione di tale valore nel 2025. Il decremento delle liquidità immediate deriva dal saldo negativo fra i flussi finanziari derivanti dalle attività:

- a) operative (+542.848 euro);
- b) di investimento (-247.619 euro);
- c) di finanziamento (-407.009 euro).

Anche le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un decremento (-60.038 euro pari allo 0,6%) per effetto della diminuzione dei crediti verso clienti (-23.505 euro pari allo 0,2%), dei crediti tributari (-8.080 euro pari all'1,6%), dei crediti vs. altri a breve (-38.298 euro pari al 15,2%), dei crediti vs. imprese controllate (-59.041 euro pari al 34,0%) e dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (-1.527 euro pari al 4,5%). Tali riduzioni risultano in parte compensate dall'incremento dei crediti finanziari vs. altri a breve (+42.164 pari al 63,1%) e dei ratei/risconti attivi (+28.249 euro pari al 19,6%). Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutate secondo il metodo FIFO, registra una diminuzione del valore delle stesse (-3.728 euro pari al 59,0%). Il decremento totale dell'Attivo Circolante (-175.544 euro pari all' 1,1%) è pertanto ascrivibile in buona parte alla riduzione delle disponibilità liquide immediate e in misura minore a quella delle liquidità differite e delle rimanenze.

Analogamente l'**Attivo immobilizzato** registra un discreto decremento (-352.853 euro pari al 9,3%), che dipende interamente dal regresso delle immobilizzazioni materiali (-357.022 euro pari all'11,0%) e di quelle finanziarie (-12.614 euro pari al 4,7%), mentre le immobilizzazioni immateriali registrano un lieve aumento (+16.783 euro pari al 6,3%). Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 22,7% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2024 tale rapporto era pari al 24,7%, ne discende un leggero aumento dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa già caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti**, pari al 3,5% (+475.067 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+539.720 euro pari al 4,7%), nonché all'aumento degli altri debiti a breve termine (+55.908 euro pari al 7,0%). Aumentano, altresì, i debiti verso banche a breve termine (+3.379 euro pari all' 1%), i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+28.650 euro pari al 21,6%) e quelli verso imprese controllate (+2.039 euro pari al 4,6%). Diminuiscono, invece, compensando parzialmente i predetti aumenti, i debiti verso soci per finanziamenti, cioè il c.d. "prestito sociale" (-26.712 euro pari al 42,7%), i debiti tributari (-7.814 euro pari al 5,3%), i ratei/risconti passivi (-45.008 euro pari all'11,9%), nonché i fondi per rischi ed oneri (-75.095 euro pari al 79,5%).

Le **Passività consolidate** presentano una discreta riduzione (-434.759 euro pari al 26,0%) dovuta al decremento del fondo TFR (-95.027 euro pari all' 8,4%), nonché alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-339.732 euro pari al 63,0%) a causa del rimborso delle rate di competenza di un finanziamento pari a due milioni di euro, assistito da garanzia statale del Fondo di garanzia per le PMI, ottenuto nel 2021.

Infine, il **Patrimonio Netto** registra un sensibile decremento, pari ad euro 568.705 (-14,7%), derivante dalle movimentazioni in diminuzione del risultato di esercizio (-694.782 euro), della riserva da sovrapprezzo azioni (-2.000 euro), nonché del capitale sociale (-38.325 euro), quest'ultima conseguente al saldo negativo fra le ammissioni e le dimissioni dei soci, parzialmente compensate dall'incremento della riserva legale (+51.463 euro) e della riserva straordinaria (+114.939 euro) derivante dalla destinazione dell'utile realizzato nell'anno precedente.

Poiché il decremento complessivo dell'Attivo (-528.397 euro pari al 2,8%) risulta accompagnato da una riduzione percentualmente superiore del Patrimonio Netto (-14,7%), ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 17,8%, si riduce (-2,5%) rispetto all'anno precedente evidenziando così una diminuzione del rapporto di capitalizzazione ed un corrispondente aumento del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dal 79,7% all' 82,2%. L'entità dei mezzi propri non risulta più sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 96,3%, percentuale in diminuzione (-6,0%) rispetto all'anno precedente che rende necessario il ricorso alle passività consolidate per assicurarne la copertura integrale. Infine, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 1.111.797, in decrescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (-650.611 euro pari al 36,9%).

Si evidenzia, pertanto, un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine pur registrando un regresso, in entrambi i casi, rispetto all'anno precedente.

## 2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

### 2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

#### Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2024	Anno 2025
<b>87.050</b>	<b>-128.802</b>

#### Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2024	Anno 2025
<b>102,3</b>	<b>96,3</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una discreta riduzione, rispetto all'anno precedente, che incide sulla capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Infatti, dette attività non risultano interamente coperte dal valore del Patrimonio Netto rendendo necessario a tal fine il ricorso alle passività consolidate.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate – Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ri.cl.to) – B (SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2024	Anno 2025
<b>1.762.408</b>	<b>1.111.797</b>

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri.cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2024	Anno 2025
<b>146,5</b>	<b>132,3</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una diminuzione della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende dall'effetto combinato fra la riduzione della somma fra Passività Consolidate e Patrimonio Netto e la diminuzione di minore entità registrata dall'Attivo Immobilizzato. In entrambi i casi, risultando abbondantemente assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si continua a registrare l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2024	Anno 2025
<b>20,3</b>	<b>17,8</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra una diminuzione del rapporto di capitalizzazione, pari a 2,5 punti percentuali, che dipende dalla riduzione del Patrimonio Netto in misura percentualmente superiore rispetto a quella dell'Attivo Patrimoniale. Ne discende che i mezzi propri finanziano l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a circa un quinto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2024	Anno 2025
<b>79,7</b>	<b>82,2</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un incremento, pari a 2,5 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Aumenta in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

### 2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2024	Anno 2025
<b>-8.962.357</b>	<b>-9.549.202</b>

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2024	Anno 2025
<b>34,0</b>	<b>32,1</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un regresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. L'arretramento della situazione dipende dalla riduzione delle liquidità immediate (-2,4%) combinata con un incremento delle passività correnti (+3,5%). In ogni caso tali liquidità risultano insufficienti a finanziare le passività correnti, ancora scoperte per il 67,9%, con conseguente necessità di impiegare anche buona parte delle liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve termine.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) – Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2024	Anno 2025
<b>1.756.092</b>	<b>1.109.209</b>

### Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2024	Anno 2025
<b>112,9</b>	<b>107,9</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano una diminuzione, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tuttavia tale capacità resta comunque buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato nel paragrafo 2.1.

### **3) PARTECIPAZIONI**

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente si riduce (-12.614 euro pari al 4,8%), si registrano tre variazioni in diminuzione per un totale di euro 12.950 e una variazione in aumento, per euro 350, dovuta all'acquisizione di una quota del capitale sociale di WEVEZ Soc.Coop. finalizzata a poter condividere energia rinnovabile. E' stata infine operata una diminuzione del valore delle partecipazioni pari a 14 euro per correggere un mero errore materiale. Gli importi in diminuzione si riferiscono alle seguenti operazioni:

- a) dismissione di una quota pari all'1%, pari a nominali euro 800, del capitale sociale della partecipata OMNIBUS Soc.Cons. a r.l. effettuata in data 10/06/2025. La quota è stata ceduta alla società controllata FEM Soc. Cons. a r.l., per consentire a tutti i soci della stessa di svolgere servizi sostitutivi ferroviari commissionati da Omnibus, al prezzo di euro 1.100 realizzando così dalla cessione una plusvalenza pari ad euro 300;
- b) dismissione di una quota pari all'1%, pari a nominali euro 800, del capitale sociale della partecipata OMNIBUS Soc. Cons. a r.l. effettuata in data 19/12/2025. La quota è stata ceduta ad SST S.r.l., società con sede a Ferrara controllata da TPER S.p.A. e collegata a FEM Soc. Cons. a r.l., per consentirle di poter acquisire servizi di TPL assegnati da Omnibus nel bacino di Bologna. Nello specifico si trattava di servizi rinunciati da un nostro socio e restituiti ad Omnibus per la riassegnazione ad un'altra impresa associata alla stessa. La partecipazione è stata ceduta al prezzo di euro 1.100 realizzando così dalla cessione una

plusvalenza pari ad euro 300;

- c) rimborso dell'intera partecipazione costituita da una quota del 31,79%, pari a nominali euro 11.350, relativa alla società collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l. in liquidazione**, consortile precedentemente dedicata allo svolgimento di servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato. In data 07/11/2025 il liquidatore di tale società ci ha infatti accreditato l'importo totale di euro 24.492 euro, di cui euro 11.350 a titolo di rimborso del Capitale Sociale versato ed euro 13.142 a titolo di dividendi, spettante a Cosepuri in base al piano di riparto che costituisce parte integrante del Bilancio Finale di Liquidazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2025 realizzando ricavi per euro 2.908.788 con un incremento di euro 31.597, pari al 1,1%, ed evidenziando un utile di euro 59.863 in aumento rispetto all'anno precedente (+10.440 euro pari al 21,1%). Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2025, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 96.484 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 39.420 relativo a servizi tecnici prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel 2014 per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove lo sviluppo delle nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società dovrebbe chiudere l'esercizio 2025 realizzando ricavi per euro 505.802, in diminuzione rispetto al precedente anno (-59.852 euro pari al 10,6%), ed evidenziando un risultato positivo, pari ad euro 2.706, in notevole decremento rispetto al 2024 (-25.182 euro pari al 90,3%). Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2025, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 18.145 relativo a servizi di trasporto ed amministrativi prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 7.279 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio dei bacini di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2025 realizzando ricavi per euro 73.814, in diminuzione rispetto al precedente anno (-2.859 euro pari al 3,7%) ed evidenziando un utile pari ad euro 411 (-6.623 euro pari al 94,2%). Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2025, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa.
- con riferimento alla già citata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l. in liquidazione** informiamo che la procedura liquidatoria della stessa, iniziata a partire dal 9 Gennaio 2024, si è protratta sino al giorno 20 Aprile 2025. Delle operazioni e dell'andamento della gestione relativa al periodo dal 9 Gennaio 2024 al 31 Dicembre 2024 il liquidatore ha dato conto con la redazione del primo

Bilancio Intermedio di liquidazione chiuso al 31 Dicembre 2024, mentre la gestione dell'ultimo periodo della procedura, dal giorno 1 Gennaio 2025 al 20 Aprile 2025, è stata rendicontata e descritta nel Bilancio finale di liquidazione al 20 Aprile 2025 e nel relativo Piano di Riparto. Entrambi i bilanci sono stati presentati all'Assemblea dei Soci in data 12 Maggio 2025 ed approvati dalla stessa. Con riferimento al Bilancio Finale, non essendo presente in Assemblea la totalità del capitale sociale, si è dovuto attendere 90 giorni dopo il deposito di tale documento presso il Registro Imprese della CCIAA di Firenze al fine di dare la possibilità ai soci non intervenuti in Assemblea di promuovere eventuali opposizioni. Decorsa tale scadenza il Liquidatore ha richiesto alla Cancelleria Civile del Tribunale di Firenze un certificato di non opposizione ottenuto il quale ha potuto considerare il Bilancio Finale approvato all'unanimità dai soci. Conseguentemente, nei primi giorni del mese di novembre 2025, ha provveduto ad accreditare a ciascun socio la quota di riparto di competenza. Terminate le residue incombenze liquidatorie ha infine richiesto alla CCIAA di Firenze la cancellazione della società in data 30/12/2025. Segnaliamo, infine, che la liquidazione si è chiusa con un residuo attivo da liquidare ai soci di importo pari ad euro 77.035, largamente superiore (+ 41.335 euro pari al 115,8%) al capitale sociale versato dagli stessi pari ad euro 35.700.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si registrano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

#### **4) GESTIONE ECONOMICA**

##### **4.1) Conto economico riclassificato**

Il bilancio dell'esercizio 2025 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>RICAVI VENDITE</b>	<b>43.519.358</b>	<b>45.696.385</b>	<b>2.177.027</b>	<b>5,0%</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	253.214	300.280	47.066	18,6%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	-33.084	-3.728	29.356	n.a.
- Costi per servizi	39.215.318	41.565.280	2.349.962	6,0%
- Costi per godimento beni di terzi	47.382	54.101	6.719	14,1%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.970.360</b>	<b>3.772.996</b>	<b>-197.364</b>	<b>-5,0%</b>
- Costo per il personale	3.378.597	3.701.577	322.980	9,6%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>591.763</b>	<b>71.419</b>	<b>-520.344</b>	<b>-87,9%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	407.722	555.384	147.662	36,2%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>184.041</b>	<b>-483.965</b>	<b>-668.006</b>	<b>-363,0%</b>
+ Altri ricavi e proventi	164.768	41.207	-123.561	-75,0%
- Oneri diversi di gestione	193.892	180.893	-12.999	-6,7%
+ Proventi finanziari	119.130	108.524	-10.606	-8,9%
- Oneri finanziari	13.955	10.393	-3.562	-25,5%
- Accantonamenti per rischi	64.426	0	-64.426	-100,0%
- Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0	n.a.

<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>195.666</b>	<b>-525.520</b>	<b>-721.186</b>	<b>-368,6%</b>
- Imposte sul reddito	24.120	-2.284	-26.404	-109,5%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>171.546</b>	<b>-523.236</b>	<b>-694.782</b>	<b>-405,0%</b>

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri. Nel costo del personale è stato inserito anche il valore dell'accantonamento al fondo rischi effettuato a fronte degli oneri per il rinnovo del CCNL dell'autonoleggio riducendo conseguentemente gli accantonamenti per rischi di pari importo. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi statali sul gasolio acquistato per svolgere servizi di TPL. I costi per servizi sono esposti al netto di un contributo ricevuto da Fondimpresa per attività di formazione del personale, nonché di proventi diversi relativi al recupero di costi sostenuti per alloggio del personale viaggiante. I costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni sono esposti al netto della quota di competenza dell'esercizio di un contributo per l'acquisto di un autobus di linea a metano e dei contributi per la riqualificazione energetica ottenuti a fronte dell'acquisto di una nuova caldaia per la sede aziendale. L'incremento dei ricavi delle vendite (+2.177.027 euro pari al 5,0%), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore superiore, dei costi per servizi (+2.349.962 euro), di quelli per godimento beni di terzi (+6.719 euro) e dei costi per acquisti di materie prime (+47.066 euro), determina, nonostante i minori costi derivanti dall'aumento della variazione delle rimanenze (-29.356 euro), una riduzione del **Valore Aggiunto** (-197.364 euro pari al 5,0%). Diminuisce altresì, attestandosi ad euro 71.419, il **Margine Operativo Lordo** (-520.344 euro pari all' 87,9%) scontando il contributo negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+322.980 euro pari al 9,6%). Il **Reddito Operativo** assume valore negativo pari ad euro 483.965 e registra, analogamente al MOL, una flessione significativa (-668.006 euro pari al 363,0%), rafforzata dall'aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni (+147.662 euro pari al 36,2%). Resta negativo e manifesta un notevole regresso (-110.562 euro) l'apporto della gestione extra caratteristica a causa del sensibile decremento degli altri ricavi e proventi (-123.561 euro) in parte compensato dalla diminuzione degli oneri diversi di gestione (-12.999 euro). Viceversa, il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo, pari ad euro 98.131, pur manifestando una leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente (-7.044 euro pari al 6,7%) per effetto del decremento dei proventi finanziari (-10.606 euro) parzialmente compensato dalla diminuzione degli oneri finanziari (-3.562 euro). Inoltre, si azzerano (-64.426 euro) gli accantonamenti per rischi e non sono presenti elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie. Di conseguenza anche il **Reddito Corrente** assume valore negativo pari a 525.520 euro e decrementa in misura notevole (-721.186 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, pur considerando la minore imposizione fiscale rispetto all'anno precedente (-26.404 euro), si registra un cospicuo decremento del **Reddito Netto** (- 694.782 euro) che risulta in perdita per euro 523.236.

#### **4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari**

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando

alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

#### 4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

##### ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>6,1</b>	<b>4,4</b>	<b>-15,8</b>

##### ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>1,6</b>	<b>1,0</b>	<b>-2,6</b>

##### ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>0,45</b>	<b>0,22</b>	<b>-1,41</b>

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>484.495</b>	<b>562.639</b>	<b>-68.267</b>

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>169.505</b>	<b>154.917</b>	<b>-623.651</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, ancorché in misura differenziata, un generale cospicuo peggioramento, nell'anno 2025, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT. Peraltro, tutti gli indici assumono segno negativo.

#### **4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto**

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un incremento di euro 2.296.572, pari al 5,5%, passando da euro 41.780.616 a euro 44.077.188. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

<b>GESTIONE</b>	<b>RICAVI 2024</b>	<b>RICAVI 2025</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>AUTO</b>	<b>15.943.653</b>	<b>17.831.930</b>	<b>1.888.277</b>	<b>11,8%</b>
<b>MERCI</b>	<b>3.287.204</b>	<b>3.016.222</b>	<b>-270.983</b>	<b>-8,2%</b>
<b>BUS</b>	<b>14.043.505</b>	<b>14.987.230</b>	<b>943.725</b>	<b>6,7%</b>
<b>AUTOLINEE</b>	<b>7.694.741</b>	<b>6.791.869</b>	<b>-902.872</b>	<b>-11,7%</b>
<b>TRASPORTO DISABILI BO</b>	<b>811.513</b>	<b>823.640</b>	<b>12.127</b>	<b>1,5%</b>
<b>SERVIZI ELITE</b>	<b>-</b>	<b>626.297</b>	<b>626.297</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>41.780.616</b>	<b>44.077.188</b>	<b>2.296.572</b>	<b>5,5%</b>

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

<b>TERRITORIO PROV.</b>	<b>RICAVI 2024</b>	<b>RICAVI 2025</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA+IMOLA</b>	<b>33.795.861</b>	<b>35.694.812</b>	<b>1.898.951</b>	<b>5,6%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>1.347.518</b>	<b>1.183.299</b>	<b>-164.219</b>	<b>-12,2%</b>
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>1.571.242</b>	<b>1.318.463</b>	<b>-252.779</b>	<b>-16,1%</b>
<b>PARMA</b>	<b>383.490</b>	<b>271.685</b>	<b>-111.805</b>	<b>-29,2%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>137.675</b>	<b>103.285</b>	<b>-34.390</b>	<b>-25,0%</b>
<b>ROMA</b>	<b>1.574.720</b>	<b>1.813.372</b>	<b>238.652</b>	<b>15,2%</b>
<b>MILANO</b>	<b>2.046.808</b>	<b>2.152.488</b>	<b>105.679</b>	<b>5,2%</b>
<b>TORINO</b>	<b>607.695</b>	<b>600.518</b>	<b>-7.178</b>	<b>-1,2%</b>
<b>CATANIA</b>	<b>243.506</b>	<b>240.170</b>	<b>-3.336</b>	<b>-1,4%</b>
<b>MARCHE</b>	<b>72.100</b>	<b>72.800</b>	<b>700</b>	<b>1,0%</b>
<b>ITALIA/ESTERO (Elite)</b>	<b>-</b>	<b>626.297</b>	<b>626.297</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>41.780.616</b>	<b>44.077.188</b>	<b>2.296.572</b>	<b>5,5%</b>

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando l'81,0% del totale (+0,1% rispetto al 2024), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in aumento (+5,6% rispetto al 2024). Troviamo, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano il 4,9% del totale (come nel 2024) e aumentano del 5,2% rispetto all'anno precedente, seguite da quelle di Roma (4,1% del totale) e di Reggio Emilia (3,0% del totale). Roma aumenta discretamente il proprio fatturato (+15,2%) e riesce a guadagnare terreno anche in termini di incidenza (+0,3% rispetto al 2024), a differenza di Reggio Emilia le cui attività risultano in diminuzione sia come fatturato (-16,1%) che per incidenza sul totale (-0,8% rispetto al 2024). Segue Ferrara (2,7% del totale) le cui attività diminuiscono sia in termini di fatturato (-12,2%) che di incidenza sul totale (-0,5% rispetto al 2024). Troviamo poi il territorio di Torino che registra un decremento dei ricavi pari all' 1,2%, mentre la propria incidenza sul totale si attesta all'1,4% con una lieve riduzione rispetto al 2024 (-0,1%). Anche la nuova categoria di attività, non presenti nel 2024, svolte sul territorio italiano e all'estero riguardante viaggi ed esperienze d'élite rappresenta l'1,4% del totale e sviluppa un fatturato analogo a quello del territorio torinese. Segue Parma (0,6% del totale) che vede diminuire sia i ricavi (-29,2%) sia la propria incidenza sul totale (-0,3% rispetto

al 2024). Le attività svolte sul territorio di Catania (0,5% del totale), in lieve decremento sia come fatturato (-1,4%) che in termini di incidenza (-0,1%) rispetto al 2024, precedono quelle relative a Firenze che rappresentano lo 0,2% del totale e vedono diminuire il fatturato del 25% e l'incidenza sul totale dello 0,1%. Il territorio marchigiano, infine, rappresenta lo 0,2% del totale come quello fiorentino e registra un piccolo incremento dei ricavi (+1,0% rispetto al 2024), ma resta stabile come incidenza. Precisiamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è determinato principalmente dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+1.898.951 euro), mentre il contributo alla crescita complessiva attribuibile agli altri territori è limitato al 17,3% del totale (+397.621 euro). Infatti, i ricavi relativi ai territori di Roma, Milano, Italia/Estero (Elite) e Marche manifestano un incremento complessivamente pari a 971.328 euro, ma gli altri (Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Firenze, Catania e Torino) registrano invece una riduzione dei propri volumi di attività, pari a 573.707 euro, che compensa in buona parte il predetto incremento.

Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile, ad esclusione della gestione autolinee e di quella merci che manifestano una flessione, un andamento crescente dei ricavi derivanti da tutte le altre gestioni seppur non omogeneo in termini di entità degli scostamenti. La gestione Auto registra l'aumento dei ricavi più rilevante (+1.888.277 euro pari all' 11,8%) seguita dalla gestione Bus (+943.725 euro pari al 6,7%) e dalla nuova gestione Servizi Elite, non presente nell'anno precedente (+626.297 euro). Molto più staccata la gestione relativa al Trasporto Disabili (+12.127 euro pari all' 1,5%), mentre la gestione Autolinee (-902.872 euro pari all' 11,7%) e la gestione Merci (-270.983 euro pari all' 8,2%) presentano entrambe una discreta flessione dei ricavi rispetto all'anno precedente. Iniziamo la disamina delle singole gestioni partendo da quella, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, mediante diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio (fino a Settembre 2022) e tramite le imprese associate. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorponabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, gradualmente allargatasi nel corso degli anni sia in termini di utenti che di trasporti effettuati, registra nel 2025 un leggero aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+12.127 euro pari all' 1,5%) derivante da una maggiore fruizione del servizio, anche con riferimento ai tragitti extra-scolastici.

Proseguiamo con la nuova gestione denominata **Servizi Elite**, attivata a partire dal mese di Giugno 2025, a seguito di una collaborazione con l'impresa bolognese Autoelite fondata su una visione condivisa dell'eccellenza nel trasporto privato che combina la vasta flotta NCC di Cosepuri con l'esperienza di Autoelite nella fornitura di servizi esclusivi ad elevato valore aggiunto. Attraverso questa sinergia entrambe le aziende intendono rafforzare la loro offerta, garantendo soluzioni personalizzate e un servizio impeccabile in tutta Italia e all'estero grazie al network di clienti di cui Auto Elite dispone in Italia e negli Stati Uniti e ad una selezionata rete di corrispondenti italiani e stranieri che rispondono ad esigenze di mobilità di alta gamma, fornendo, oltre a berline e bus prestigiosi, soluzioni di trasporto integrative tramite SUV, taxi acquei, imbarcazioni e jet privati. I ricavi realizzati nei primi sette mesi di attività dallo svolgimento di questi viaggi d'élite in Italia e all'estero, spesso accompagnati da esperienze accessorie, sono stati pari ad euro 626.297 di cui 570.396 euro relativi a servizi NCC a mezzo auto, 30.730 euro relativi a servizi NCC a mezzo autobus

e 25.171 euro relativi ad esperienze accessorie.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE AUTO</b>	<b>RICAVI 2024</b>	<b>RICAVI 2025</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>12.845.056</b>	<b>14.438.086</b>	<b>1.593.030</b>	<b>12,4%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>170.691</b>	<b>132.016</b>	<b>-38.675</b>	<b>-22,7%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>137.675</b>	<b>103.285</b>	<b>-34.390</b>	<b>-25,0%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>168.123</b>	<b>192.925</b>	<b>24.802</b>	<b>14,7%</b>
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>220.945</b>	<b>173.424</b>	<b>-47.520</b>	<b>-21,5%</b>
<b>ROMA</b>	<b>907.847</b>	<b>1.177.582</b>	<b>269.735</b>	<b>29,7%</b>
<b>MILANO</b>	<b>1.493.317</b>	<b>1.614.613</b>	<b>121.296</b>	<b>8,1%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.943.653</b>	<b>17.831.930</b>	<b>1.888.277</b>	<b>11,8%</b>

Nell'anno 2025, l'andamento dei ricavi di questa gestione è risultato in notevole incremento rispetto all'anno precedente. Se si valutano, però, i risultati dei diversi territori di operatività, emerge chiaramente che l'aumento dei ricavi è in larga misura riconducibile al territorio di Bologna la cui crescita è pari all'84,4% di quella realizzata dall'intera gestione. Un contributo pari al 14,3% della crescita complessiva è poi ascrivibile al territorio di Roma, mentre il residuo incremento riscontrabile nei territori di Milano ed Imola, pari ad euro 146.098, è quasi interamente compensato dalle riduzioni registrate in quelli restanti (Reggio Emilia, Ferrara e Firenze), pari ad euro 120.585. I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene ancora realizzata la maggior parte del fatturato di questa gestione (81,0% in crescita di 0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano un notevole incremento (+1.593.030 euro), il più elevato in valore assoluto della gestione auto, confermandoci leader territoriali di questo settore di attività e suggerendo valutazioni riguardanti occasioni di ulteriore crescita per il futuro. Tale incremento dei ricavi assume ancora maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2025 pari allo 0,5% o a quella della nostra regione pari allo 0,6%. Di particolare rilievo appaiono i risultati dell'accordo di partnership commerciale, stipulato ad Ottobre 2020 e rinnovato ad Ottobre 2023 per altri tre anni, con UBER, piattaforma tecnologica all'avanguardia a livello mondiale, per mettere a disposizione una parte del nostro parco veicolare operante nell'area della Città Metropolitana di Bologna al fine di soddisfare le richieste provenienti dalla clientela della multinazionale attivando così una collaborazione basata sul rispetto delle regole e della dignità del lavoro oltre che sulla definizione congiunta di condizioni normative e tariffarie. La continua crescita delle prestazioni provenienti da questo canale ha reso necessario anche l'impiego di noleggiatori terzi per poter ampliare il nostro parco veicolare. I ricavi derivanti da queste prestazioni registrano un aumento pari a 1.363.345 euro rispetto al 2024 (+21,7%) che rappresenta l'85,6% dell'incremento totale della gestione auto di Bologna. I ricavi complessivi delle stesse, pari a 7.660.017 euro, rappresentano il 53,1% di quelli totali della gestione auto di Bologna, incidenza che risulta in crescita di 4,1 punti percentuali rispetto al 2024. I ricavi prodotti dalla restante clientela pubblica e privata, quest'ultima prevalentemente costituita da imprese del comparto manifatturiero e dei servizi, manifestano un incremento pari a 229.685 euro rispetto all'anno precedente (+3,5%) che rappresenta il 14,4% dell'incremento totale della gestione auto di Bologna. Tali ricavi,

complessivamente pari ad euro 6.778.069, costituiscono il 46,9% di quelli totali della gestione auto bolognese. A tal proposito rileviamo che l'incremento delle tariffe corrisposte ai soci per lo svolgimento dei servizi non riconducibili alla domanda della clientela UBER ha certamente generato un interessante aumento del fatturato proveniente dalla clientela tradizionale, in misura tuttavia non sufficiente ad aumentare la marginalità come ci si attendeva. Con riferimento ai canali di commercializzazione informatici mediante le nostre piattaforme web e app, ma anche al più tradizionale e storico accesso telefonico, dobbiamo riscontrare di avere dovuto diminuire e filtrare i flussi in ingresso di servizi come peraltro nell'anno precedente. Tale scelta è risultata ancora necessaria in virtù del continuo aumento del canale di commercializzazione tramite mail, principalmente concentrato sugli operatori dell'ufficio noleggio auto-booking, unità organizzativa dedicata a migliorare, qualificare ed ampliare il rapporto con la clientela che richiede soprattutto prestazioni extraurbane e di lunga percorrenza, nonché a gestire particolari eventi e clienti sia in città che nelle sedi esterne. Tuttavia, la crescita futura sarà legata senza dubbio allo sviluppo della componente informatica, sia per quanto riguarda la connessione con il cliente, garantendo un accesso alle richieste e prenotazioni senza barriere, sia per quanto attiene all'incremento della fase automatica di distribuzione delle prenotazioni alle aziende associate e ai fornitori esterni.

In questa ottica, per soddisfare le esigenze di quella parte della clientela che genera un flusso importante di richieste, abbiamo implementato il "portale web booking", piattaforma informatica che consente al cliente di prenotare i servizi, modificare le richieste, monitorare gli step di avanzamento e soprattutto ottenerne la rendicontazione finale impiegando un solo "cruscotto" visivo. Probabilmente l'entità della domanda, che ha continuato per tutto l'anno ad essere molto sostenuta, avrebbe potuto consentire un incremento dei ricavi ancor più rilevante di quello effettivamente realizzato. Tuttavia, la nostra capacità di offerta risulta limitata ancorché si sia cercato di adeguarla, almeno parzialmente, ampliando i nastri lavorativi e modificando l'organizzazione del lavoro al fine di poter realizzare sinergie e ottimizzazioni. Ciò nonostante il forte aumento della domanda e l'elevata concentrazione delle richieste di servizi hanno messo in difficoltà l'intera struttura generando talvolta disservizi dovuti soprattutto a ritardi ed indisponibilità dei veicoli necessari a soddisfare tutte le richieste di trasporto. In crescita, inoltre, i ricavi realizzati a **Roma** (+269.735 euro pari al 29,7%) quasi interamente per effetto della messa a regime di una gara aggiudicata a decorrere dal mese di novembre 2024 per la fornitura triennale di servizi di NCC a mezzo auto a favore delle società a proprietà pubblica che si occupano della gestione dei servizi e dei mercati energetici (+261.672 euro). I ricavi realizzati a **Milano** e nella vasta area metropolitana della stessa, dove abbiamo avviato le nostre attività di autonoleggio con conducente a partire dal 2015, sono cresciuti in discreta misura rispetto all'anno precedente (+121.296 euro pari all'8,1%) attestandosi ad euro 1.614.613. Il maggior fatturato realizzato su questo territorio è attribuibile interamente all'aumento dei ricavi prodotti da un grande cliente di proprietà pubblica operante a livello globale nei settori aerospazio, difesa e sicurezza, acquisito mediante gara di appalto, che ha incrementato la propria domanda di servizi di trasporto (+121.409 euro pari all'11,4%). Complessivamente i ricavi riferibili a detto cliente rappresentano il 73,7% di quelli prodotti nel territorio milanese. Aumentano altresì i ricavi derivanti dal comparto commerciale (+5.291 euro pari al 2,1%) che risultano, però, interamente compensati dalla diminuzione di quelli riferibili allo svolgimento di servizi di trasporto in occasione di eventi prevalentemente fieristici (-5.405 euro pari al 3,1%). Crescono in buona misura (+24.802 euro pari al 14,7%), inoltre, i ricavi prodotti dalla

Filiale di **Imola**. Il citato incremento è stato prodotto in larga misura della maggiore domanda di servizi proveniente dalla clientela locale consolidata, fidelizzata nel tempo dalla grande disponibilità dei nostri soci e dalla capacità di intercettare questa domanda da parte dei nostri addetti commerciali. Diversamente, registrano una significativa diminuzione (-34.390 euro pari al 25,0%) i ricavi realizzati sul territorio di **Firenze** nell'ambito del quale è stata effettuata, a partire dall'anno 2024, una importante diversificazione del portafoglio clienti passando da una unica commessa pubblica ad una pluralità di clienti privati allargata ad aziende del territorio e a società di gestione eventi che sviluppano le loro attività nelle città d'arte della Toscana. Infatti, negli anni precedenti il fatturato di Firenze derivava dallo svolgimento di trasporti scolastici di alunni disabili effettuati tramite i soci della società consortile collegata FIBORENT. La particolare situazione di tale società, la cui procedura liquidatoria si è conclusa alla fine del 2025 come si è visto nel precedente capitolo 3) dedicato alle partecipazioni, aveva impedito di prorogare il contratto con il Comune di Firenze per continuare a svolgere i predetti trasporti scolastici. Ciò significa che il portafoglio clienti ed il conseguente fatturato è stato ricostruito partendo da zero ed è frutto della professionalità dei nostri operatori dedicati e della disponibilità di un gruppo di collaboratori locali per svolgere i trasporti. Tuttavia la diversa composizione del portafoglio clienti espone il fatturato ad oscillazioni anche marcate come nel 2025. Anche i ricavi della Filiale di **Ferrara** manifestano una diminuzione (-38.675 euro pari al 22,7%) a seguito del decremento dei servizi di trasporto dei macchinisti dei treni merci fra le varie stazioni ferroviarie della Provincia, servizi effettuati per conto della società partecipata OMNIBUS. Purtroppo l'ulteriore sviluppo è frenato dalla limitata capacità di offerta di cui possiamo disporre nell'area, peraltro ridottasi nel tempo. I ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** si riducono sensibilmente (-47.520 euro pari al 21,5%) per effetto della diminuzione dei servizi fissi assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati e svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. Anche in questo territorio appare difficile recuperare fatturato a causa della nostra ridotta capacità di offerta nel bacino reggiano.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE MERCI</b>	<b>RICAVI 2024</b>	<b>RICAVI 2025</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>3.148.897</b>	<b>2.883.925</b>	<b>-264.972</b>	<b>-8,4%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>138.308</b>	<b>132.297</b>	<b>-6.011</b>	<b>-4,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.287.204</b>	<b>3.016.222</b>	<b>-270.983</b>	<b>-8,2%</b>

Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. I ricavi prodotti dalla sede di **Bologna** presentano una riduzione dell'8,4%, mentre quelli realizzati dalla Filiale di **Imola** diminuiscono in misura pari al 4,3% per effetto delle minori richieste di servizi provenienti dal settore sanitario imolese. Complessivamente i ricavi derivanti da questa gestione presentano una discreta diminuzione (-270.983 euro pari all' 8,2%) ascrivibile per il 17,5% allo svolgimento dei servizi di trasporto di materiale biologico e non per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli che ha consentito di realizzare ricavi per euro 1.072.450 con un decremento pari ad euro 47.310 (-4,2%) rispetto all'esercizio precedente. Detti servizi, effettuati a decorrere dal giorno 1 luglio 2022, sono stati acquisiti a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara all'Associazione Temporanea di Imprese costituita da COSEPURI e dalla cooperativa ravennate

COPURA in qualità di capofila mandataria. Delicati e di difficile esecuzione hanno messo alla prova entrambe le strutture ma, dopo una prima difficile fase, il servizio è andato a regime e soddisfa oggi pienamente le aspettative della stazione appaltante. La flessione dei ricavi registrata nel 2025 dipende soprattutto dal decremento generale dei servizi richiesti dai committenti e solo marginalmente dalla riduzione della nostra percentuale di partecipazione alla sopracitata ATI, a decorrere dal giorno 1 febbraio 2024. Nel corso degli anni abbiamo realizzato varie azioni correttive e di ottimizzazione, che hanno inciso sia sui costi che sui ricavi, per portare in equilibrio il conto economico della commessa. In particolare, nel 2024 abbiamo ottenuto dalla stazione appaltante il riequilibrio delle prestazioni ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016 e sono andate a regime le ottimizzazioni realizzate nel corso dell'anno precedente. Conseguentemente, a differenza dei due anni precedenti, nell'anno 2024 il risultato economico della commessa è stato positivo. Viceversa, nel 2025, la riduzione del fatturato e l'intervenuto incremento del costo del personale, per effetto del rinnovo del CCNL di settore, nonché di altri costi di esercizio, non hanno consentito di ottenere un risultato economico in equilibrio. Abbiamo perciò dovuto rilevare una differenza negativa fra ricavi e costi della commessa pari ad euro 26.910. Nel 2025, oltre alla citata flessione dei trasporti sanitari, si è verificata anche una diminuzione dei ricavi, pari ad euro 223.673, riguardante i servizi svolti a favore di clienti appartenenti ad altre tipologie merceologiche. Tuttavia, come nel comparto sanitario, le variazioni in diminuzione rilevabili non hanno generalmente a che fare con crisi settoriali, ma dipendono dalla difficoltà di sostituire i soci dimissionari a causa delle barriere costituite dai titoli necessari per svolgere la professione e dalla sempre minore attrattività della stessa soprattutto fra le giovani generazioni. In sostanza il problema principale è costituito dalla progressiva riduzione della capacità di offerta determinata dalle segnalate difficoltà di ricambio generazionale e dal conseguente aumento dell'età media degli operatori. Al fine di ripristinarla è stato avviato un percorso di inserimento di personale a tempo determinato, attraverso contratti di somministrazione, finalizzato alla formazione di nuovi operatori ed alla acquisizione da parte degli stessi dei requisiti necessari per l'avvio dell'attività di trasporto in forma artigiana. Contiamo così, almeno in parte, di poter recuperare capacità produttiva e conseguentemente aumentare i ricavi. Resta comunque valida e da perseguire ulteriormente la strategia sperimentata negli anni di emergenza sanitaria attuando una diversificazione dei servizi offerti su varie tipologie merceologiche. In particolare, il settore dei trasporti sanitari e la capacità di servirlo con veicoli, strumenti ed attrezzature tecnologicamente evoluti continuerà a rappresentare un ambito rilevante per lo sviluppo futuro. Bisognerà poi concentrare le proposte commerciali anche sul settore alimentare realizzando una maggiore flessibilità della flotta per renderla idonea all'esecuzione di servizi a temperatura controllata a beneficio anche del comparto biologico-chimico e sanitario-ospedaliero. La scelta di operare prevalentemente nel segmento dei trasporti con mezzi coibentati e a temperatura controllata ha prodotto nel corso del tempo risultati positivi consentendo generalmente di applicare tariffe piene e adeguate ai costi di produzione dei servizi. Tuttavia, le dimensioni limitate di tale segmento e l'evoluzione della situazione generale del mercato rendono necessario un progressivo adattamento alle nuove dinamiche competitive. In ogni caso, risulta evidente che la capacità di recuperare fatturato è condizionata dalle dimensioni del mercato locale di riferimento, dalla ridotta flessibilità tariffaria, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile alle necessità commerciali. Pertanto, in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario cercare di allargare le tipologie di servizi offerti e di mezzi impiegati. Inoltre,

sarà importante operare per ampliare il parco veicolare, sia direttamente, sia mediante acquisizioni ed accordi societari e per riconvertirlo con mezzi a minore impatto ambientale, per migliorare la flessibilità tariffaria, per cogliere le opportunità messe a disposizione dall'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, nonché svolgere una intensa azione commerciale e di marketing per inserire in portafoglio nuovi clienti e fidelizzare la clientela acquisita.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati ed i territori in cui sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE BUS</b>	<b>RICAVI 2024</b>	<b>RICAVI 2025</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>TURISMO BOLOGNA</b>	<b>5.969.171</b>	<b>7.081.600</b>	<b>1.112.429</b>	<b>18,6%</b>
<b>TURISMO REGGIO E.</b>	<b>29.120</b>	<b>29.770</b>	<b>650</b>	<b>2,2%</b>
<b>TURISMO MILANO</b>	<b>553.492</b>	<b>537.875</b>	<b>-15.617</b>	<b>-2,8%</b>
<b>SCOLASTICI BOLOGNA</b>	<b>2.358.571</b>	<b>2.591.830</b>	<b>233.259</b>	<b>9,9%</b>
<b>SCOLASTICI FERRARA</b>	<b>89.776</b>	<b>110.375</b>	<b>20.600</b>	<b>22,9%</b>
<b>SCOLASTICI REGGIO E.</b>	<b>1.290.677</b>	<b>1.085.069</b>	<b>-205.608</b>	<b>-15,9%</b>
<b>SCOLASTICI PARMA</b>	<b>383.490</b>	<b>271.685</b>	<b>-111.805</b>	<b>-29,2%</b>
<b>FISSI BOLOGNA</b>	<b>1.779.035</b>	<b>1.729.749</b>	<b>-49.285</b>	<b>-2,8%</b>
<b>FISSI TORINO</b>	<b>607.695</b>	<b>600.517</b>	<b>-7.178</b>	<b>-1,2%</b>
<b>FISSI CATANIA</b>	<b>243.506</b>	<b>240.170</b>	<b>-3.336</b>	<b>-1,4%</b>
<b>FISSI MARCHE</b>	<b>72.100</b>	<b>72.800</b>	<b>700</b>	<b>1,0%</b>
<b>FISSI ROMA</b>	<b>666.873</b>	<b>635.790</b>	<b>-31.083</b>	<b>-4,7%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.043.505</b>	<b>14.987.230</b>	<b>943.725</b>	<b>6,7%</b>

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un buon incremento (+943.725 euro pari al 6,7%) dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra le varie tipologie di servizi, nonché elementi di differenziazione fra aree territoriali di operatività. Nonostante le difficoltà di reperimento del personale da adibire allo svolgimento dei servizi, che riguardano sia i soci sia il personale dipendente dagli stessi, l'incremento dei ricavi ha consentito di raggiungere l'obiettivo fissato a inizio anno anche se va evidenziato che il buon risultato del 2025 deriva interamente dalla crescita dei ricavi dei servizi turistici (+1.097.462 euro pari al 16,8%), mentre diminuiscono quelli dei servizi fissi (-90.183 euro pari al 2,7%) e dei trasporti scolastici (-63.554 euro pari all'1,5%). I ricavi dei servizi turistici, pari al 51,0% del totale (con un aumento dell'incidenza di 4,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano complessivamente un buon incremento sostanzialmente attribuibile alla sede di Bologna, che rappresenta il 92,6% del portafoglio turistico e vede aumentare i propri ricavi del 18,6% (+1.112.429 euro), soprattutto per effetto di un ulteriore aumento dei servizi sostitutivi ferroviari che hanno creato internamente non poche difficoltà organizzative per far fronte all'incrementato numero delle richieste di servizi. Tali difficoltà sono state parzialmente risolte a partire dal 2024 modificando la pianificazione dei servizi da assegnare ai soci che viene effettuata con frequenza settimanale per i servizi di noleggio e trimestrale per i servizi fissi contribuendo così a ridurre l'indisponibilità di mezzi e/o autisti rispetto alle richieste pervenute poiché i soci dispongono di tempi maggiori per organizzarsi. Sul risultato complessivo della gestione turistica ha senza dubbio pesato anche l'incremento delle tariffe che è stato possibile applicare alla clientela per fare fronte all'incremento dei costi di esercizio e per recuperare

l'inflazione. Peraltro, laddove possibile, sono state adeguate anche le tariffe delle altre tipologie di servizi, fissi e scolastici, in occasione dei rinnovi contrattuali anche se, in linea generale, tali servizi presentano una flessibilità tariffaria inferiore per l'entità e la durata dei contratti o perché acquisiti mediante gare di appalto pubbliche. Tuttavia, il forte incremento dei servizi sostitutivi ferroviari ha certamente ridotto la possibilità di soddisfare la domanda degli altri clienti del portafoglio turistico posto che la capacità di offerta risulta limitata soprattutto con riferimento alla disponibilità di personale viaggiante da adibire allo svolgimento dei servizi. Oltre a quelli di Bologna aumentano anche i ricavi turistici realizzati a Reggio Emilia (+650 euro pari al 2,2%), che tuttavia risultano ormai marginali rappresentando solo lo 0,4% del portafoglio, mentre quelli realizzati sul territorio di Milano registrano una diminuzione del 2,8% (-15.617 euro) e rappresentano il 7,0% del portafoglio turistico. Diversamente dai servizi turistici si riducono leggermente i ricavi dei servizi fissi (-90.183 euro) per effetto del decremento dei ricavi prodotti dal territorio di Bologna (-49.285 euro), di Torino (-7.178 euro), di Catania (-3.336 euro) e di Roma (-31.083 euro), solo in minima parte compensato dall'aumento di quelli riferiti al territorio marchigiano (+700 euro). Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 21,9% del portafoglio clienti (con una diminuzione dell'incidenza sul totale di 2,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e manifesta un decremento complessivo del 2,7%. Diminuiscono altresì dell'1,5%, attestandosi al 27,1% del totale (con un decremento dell'incidenza di 2,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente), i ricavi derivanti dai servizi di trasporto scolastico. In particolare, calano i ricavi relativi ai Comuni della Provincia di Reggio Emilia (-205.608 euro pari al 15,9%) e quelli prodotti dai servizi effettuati nei Comuni della Provincia di Parma (-111.805 euro pari al 29,2%). Viceversa, aumentano, compensando parzialmente i predetti decrementi, i ricavi derivanti dai 20 Comuni della Città Metropolitana di Bologna (+233.259 euro pari al 9,9%), nonché quelli provenienti dal Comune di Cento in Provincia di Ferrara (+20.600 euro pari al 22,9%). I Comuni che nel 2025 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale sono stati 33 (-1 rispetto al 2024), ubicati nella Città Metropolitana di Bologna, nonché nelle Province di Ferrara, Reggio Emilia e Parma. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi e l'incremento dei costi da sostenersi per la loro gestione ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale a meno che non cambino le politiche di esternalizzazione adottate dalle stazioni appaltanti riducendo, a parità di risorse economiche messe a disposizione, la quantità dei servizi da svolgersi nei singoli territori o aumentando le risorse disponibili a scapito di altri capitoli di bilancio. Da questo punto di vista la necessità di ottemperare ai CAM, i Criteri Ambientali Minimi, sostituendo il parco veicolare con mezzi nuovi a minore impatto ambientale sta certamente peggiorando la situazione descritta. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio che allo stato attuale, a seguito del maggiore recupero di ricavi realizzato dai servizi turistici, appare sostanzialmente equilibrata in quanto le prime rappresentano il 49% dei ricavi totali, mentre i secondi realizzano il 51% degli stessi.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2024	RICAVI 2025	DIFF.	DIFF. %
<b>LINEE DIRETTE</b>	<b>1.292.309</b>	<b>1.699.794</b>	<b>407.485</b>	<b>31,5%</b>
<b>PRONTOBUS DIRETTO</b>	<b>28.807</b>	<b>89.571</b>	<b>60.764</b>	<b>210,9%</b>
<b>PRONTOBUS</b>	<b>405.196</b>	<b>367.612</b>	<b>-37.583</b>	<b>-9,3%</b>
<b>AFFIDAMENTI BO</b>	<b>4.850.877</b>	<b>3.663.783</b>	<b>-1.187.094</b>	<b>-24,5%</b>
<b>AFFIDAMENTI FE</b>	<b>1.087.052</b>	<b>940.908</b>	<b>-146.144</b>	<b>-13,4%</b>
<b>SUBAFFIDAMENTI RE</b>	<b>30.500</b>	<b>30.200</b>	<b>-300</b>	<b>-1,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.694.741</b>	<b>6.791.869</b>	<b>-902.872</b>	<b>-11,7%</b>

I ricavi di questa gestione registrano complessivamente un discreto decremento riconducibile in larga misura (83,8%) alla riduzione dei ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e, in parte, direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (-756.428 euro pari all' 11,5%). Inoltre, si riducono discretamente i ricavi dei servizi di linea affidatici nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (-146.144 euro pari al 13,4%). Tale decremento dipende dalla diminuzione delle percorrenze chilometriche (-15,5%) relativa agli affidamenti di linee ordinarie (-163.999 euro), riguardanti in particolare due servizi rinunciati per carenza di personale, solo parzialmente compensata dai maggiori ricavi provenienti dall'esecuzione di un servizio di linea estivo diretto ai lidi ferraresi, nonché da un adeguamento dei corrispettivi pari all'inflazione programmata (+1,8%), riconosciuto dalla locale agenzia della mobilità AMI, a compensazione dell'incremento dei costi di esercizio. Infine, calano i ricavi relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia** (-300 euro pari all'1,0%), oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano, per effetto delle minori percorrenze di esercizio. Con riferimento al **bacino di Bologna**, i ricavi delle linee urbane ed extraurbane affidate ai soci (**Affidamenti BO**), nonché quelli dei servizi accessori (vendita titoli di viaggio a bordo), risultano complessivamente in notevole flessione (-1.187.094 euro pari al 24,5%). Viceversa, crescono i ricavi delle **linee dirette** (+407.485 euro pari al 31,5%), a causa del passaggio alla gestione diretta da parte della cooperativa di servizi precedentemente eseguiti da imprese associate, nonché i ricavi del servizio a chiamata "**Prontobus**" (+23.181 euro pari al 5,3%), una linea del quale effettuata con gestione diretta, compensando parzialmente le predette riduzioni. In particolare, i ricavi degli affidamenti diminuiscono di euro 1.175.907, per effetto della restituzione alla consortile Omnibus di una parte dei servizi, avvenuta a fine 2024, e del trasferimento di una ulteriore quota degli stessi alla gestione diretta da parte della cooperativa a partire dal 1 settembre 2024. Ciò ha determinato una riduzione notevole delle percorrenze di esercizio (-564.321 km) solo parzialmente recuperate dall'aumento di quelle della gestione diretta (+137.388 km). Tali restituzioni di servizi e la necessità di trasferirne una parte alla cooperativa dipendono dall'indisponibilità dei soci a proseguirne la gestione per problemi legati alla scarsità del personale viaggiante da adibire allo svolgimento degli stessi e per la notevole riduzione della marginalità derivante dall'esercizio. Si riducono altresì i ricavi derivanti dall'aggio sulla vendita di titoli di viaggio a bordo (-11.187 euro). Anche in questo bacino, come già avvenuto nei due anni precedenti, la locale agenzia della mobilità SRM ci ha riconosciuto un adeguamento delle tariffe dei servizi pari all'inflazione programmata (+1,8%). Inoltre, sono andati a regime alcuni adeguamenti tariffari riconosciuti l'anno precedente dalla consortile TPB tramite OMNIBUS relativi a singole linee, nonché

al servizio Prontobus, per cercare di garantirne la sostenibilità. Infine, ci è stata riconosciuta una quota parte degli incrementi derivanti dalla manovra tariffaria attuata sul bacino a decorrere dal giorno 1 marzo 2025. Tuttavia, ciò ha consentito solo marginalmente, considerata la notevole riduzione complessiva dei km percorsi e dei conseguenti ricavi, di limitarne l'impatto negativo e di migliorare il risultato finale. Purtroppo la riduzione generalizzata dei ricavi di questa gestione e della relativa contribuzione proveniente dallo svolgimento dei servizi, unitamente all'incremento dei costi riguardanti l'esercizio delle linee dirette, con particolare riferimento a quelli del personale ed ai costi di subentro in caso di indisponibilità dello stesso, hanno avuto pesanti riflessi sulla marginalità prodotta dal settore e determinato un peggioramento del secondo margine di contribuzione (-238.690 euro) peraltro già negativo l'anno precedente (-44.460 euro). Conseguentemente la gestione ha prodotto un risultato negativo pari a 283.150 euro contribuendo in misura pari al 54,1% a generare la perdita subita nel 2025 dall'azienda. A tal proposito è opportuno rilevare che le possibilità di crescita e la redditività di questa gestione sono da tempo oggettivamente limitate dall'estrema difficoltà di reperire il personale viaggiante necessario per svolgere i servizi che ha provocato non solo una tensione al rialzo del costo del personale, ma anche l'inizio di un processo di dismissione dei servizi di trasporto che vengono restituiti ad Omnibus e da questa alla consortile TPB al fine della riassegnazione ad altri consorziati. Vi è poi il collegato tema dell'incremento dei costi di esercizio che hanno subito una forte accelerazione negli ultimi anni con riferimento, in particolare, al costo del carburante, a quello del personale, nonché ai maggiori costi di ammortamento e finanziari derivanti dalla sostituzione degli autobus iniziata a partire dal 2014. Da segnalare, poi, l'incremento del costo del personale derivante dal rinnovo del CCNL di categoria intervenuto a marzo 2025 con l'intesa che i maggiori oneri sarebbero stati coperti dallo Stato. Purtroppo, ad oggi, tali maggiori costi non hanno ancora trovato compensazione nei contributi statali che avrebbero dovuto essere erogati a tal fine. Infine, una ulteriore fonte di crescita dei costi è costituita dall'aumentata sinistrosità dei mezzi, dovuta alla presenza di numerosi cantieri e alla talvolta non adeguata professionalità dei conducenti, che provoca non solo maggiori costi di riparazione e sostituzione dei mezzi, ma anche l'aumento dei costi assicurativi. D'altra parte, sul versante tariffario, i pochi incrementi riconosciuti nel tempo, durante la vigenza degli attuali contratti, sono ben lontani dall'aver consentito il recupero del processo inflattivo e comunque dei maggiori costi sostenuti. Si è quindi creata una situazione di difficoltà economico-finanziaria, riguardante non solo le imprese associate assegnatarie dei servizi, ma anche la cooperativa che attualmente realizza risultati economici negativi dalla gestione diretta dei servizi, che potrebbe portare, in un periodo non lungo, a rendere non più sostenibile lo svolgimento di questa tipologia di servizi a meno che non vengano effettuati decisi interventi di riequilibrio mediante l'aumento delle tariffe attualmente riconosciute e/o l'ottimizzazione dei programmi di esercizio.

#### **4.4) Costi della Produzione**

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+2.802.276 euro pari al 6,4%), notevolmente superiore a quello del Valore della Produzione (+2.088.134 euro pari al 4,8%) con conseguente diminuzione della differenza fra Valore e Costi della Produzione pari a 714.142 euro. Quest'ultima, infatti, nell'esercizio precedente aveva un valore positivo pari a 90.491 euro, mentre nel 2025 assume valore negativo pari a 623.651 euro. Il citato aumento dei Costi della Produzione è imputabile principalmente ai costi per prestazioni di trasporto e per servizi. Incrementano altresì i

costi per il personale, quelli relativi ad ammortamenti e svalutazioni, nonché i costi per materie prime e per godimento beni di terzi. Le predette movimentazioni in aumento risultano solo parzialmente compensate dalla riduzione degli oneri diversi di gestione, degli accantonamenti per rischi e della differenza fra la variazione delle rimanenze. Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo.

Nella tabella seguente sono indicati l'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo relative agli esercizi 2024 e 2025 posti a confronto:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>PER MATERIE PRIME</b>	<b>269.067</b>	<b>319.827</b>	<b>50.760</b>	<b>18,9%</b>
<b>PER PRESTAZIONI TRASPORTO</b>	<b>35.330.441</b>	<b>36.855.670</b>	<b>1.525.229</b>	<b>4,3%</b>
<b>PER SERVIZI</b>	<b>3.897.377</b>	<b>4.721.975</b>	<b>824.598</b>	<b>21,2%</b>
<b>PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>47.382</b>	<b>54.101</b>	<b>6.719</b>	<b>14,2%</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>3.452.059</b>	<b>3.814.608</b>	<b>362.549</b>	<b>10,5%</b>
<b>AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI</b>	<b>408.437</b>	<b>558.308</b>	<b>149.871</b>	<b>36,7%</b>
<b>VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>33.084</b>	<b>3.728</b>	<b>-29.356</b>	<b>-88,7%</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>94.441</b>	<b>19.346</b>	<b>-75.095</b>	<b>-79,5%</b>
<b>ONERI DIVERSI GESTIONE</b>	<b>193.892</b>	<b>180.893</b>	<b>-12.999</b>	<b>-6,7%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>43.726.180</b>	<b>46.528.456</b>	<b>2.802.276</b>	<b>6,4%</b>

Si registra un incremento dei costi fra i due esercizi riferibile in particolare alle prestazioni di trasporto, ai costi per servizi e al costo per il personale. Il primo scostamento mette in luce un aumento dei costi delle prestazioni di trasporto svolte dai soci e dai terzi che, come noto, costituiscono principalmente i ricavi delle imprese associate ed in misura inferiore dei terzi. Come abbiamo visto nel precedente paragrafo, anche i ricavi di trasporto sono aumentati rispetto al 2024 (+5,5%), ma in misura superiore all'incremento dei costi di trasporto (+4,3%). Ciò ha generato complessivamente una maggiore marginalità derivante dalle prestazioni svolte da soci e terzi non sufficiente, tuttavia, a far fronte all'aumento degli altri costi necessario per poter gestire un portafoglio clienti ampio la cui composizione è mutata molto dopo la fine del periodo pandemico. In particolare, come noto, è stato necessario sostituire i ricavi provenienti dall'esercizio del cessato servizio di linea Aerobus e incrementarli fortemente per recuperare marginalità mediante lo svolgimento di altre tipologie di servizi. A tal proposito un contributo certamente importante, come abbiamo già visto, è da attribuire ai servizi di autonoleggio con conducente riferibili alla partnership con UBER. Il secondo scostamento, quello relativo ai costi per servizi, evidenzia l'esigenza di sostenere maggiori costi, in questo caso necessari per gestire l'acquisizione, l'organizzazione e lo svolgimento di prestazioni la cui tipologia è parzialmente cambiata nel tempo. Da questo punto di vista si consideri che il 43,2% dei costi per servizi e il 56,4% dell'incremento registrato dagli stessi rispetto al 2024 è riferibile alle commissioni corrisposte ad UBER per usufruire delle prestazioni tecnologiche e commerciali dalla stessa erogate. Analogamente il terzo scostamento dipende dai

maggiori costi relativi sia al personale commerciale, tecnico ed amministrativo necessario per produrre e gestire un fatturato notevolmente accresciuto e modificatosi nella composizione, sia al personale viaggiante impiegato nei servizi di linea svolti direttamente dalla cooperativa incrementato notevolmente con il trasferimento alla gestione diretta di una parte dei servizi svolti precedentemente dai soci. Anche l'incremento dei costi per materie prime e degli ammortamenti e svalutazioni è in buona parte riferibile alle attività di trasporto pubblico locale svolte direttamente. Al contrario i costi del 2025 risultano più leggeri con riferimento agli accantonamenti per rischi specifici (-75.095 euro), agli oneri diversi di gestione (-12.999 euro), alla variazione delle rimanenze (-29.356 euro), mentre i costi per godimento beni di terzi subiscono solo un modesto incremento (+6.719 euro). Passiamo ora all'analisi delle singole variazioni delle diverse categorie di costo.

Le **variazioni in aumento** dei costi della produzione riguardano:

- i **costi per materie prime** che presentano un discreto incremento (+50.760 euro pari al 18,9%) dovuto all'aumento dei costi per l'acquisto di carburanti/lubrificanti per i veicoli aziendali di proprietà (+67.995 euro), di beni di consumo (+2.787 euro), nonché di omaggi e regalie (+3.042 euro). Aumentano, poi, le rettifiche positive di costi degli anni precedenti (+2.030 euro). In diminuzione, invece, le spese per l'acquisto di beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (-21.570 euro) e quelle per l'acquisto di stampati (-1.229 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in diminuzione di voci eterogenee per 4.107 euro parzialmente compensate da movimentazioni in aumento per un totale di euro 1.812;

- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un incremento per effetto della crescita del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+1.525.229 euro pari al 4,3%). In particolare, aumentano sia i costi dei trasporti eseguiti dai soci (+782.574 euro pari al 2,5%), sia quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (+750.049 euro pari al 23,6%), mentre le spese anticipate per conto della clientela si riducono (-7.395 euro pari al 3,3%). I costi dei trasporti riferibili ai soci si attestano così ad euro 32.713.339 mentre quelli delle prestazioni fornite dai terzi si posizionano ad euro 3.928.556. Risulta evidente, perciò, che le difficoltà distributive derivanti da una domanda di trasporto eccedente rispetto alla capacità produttiva delle imprese associate hanno determinato la necessità di assegnare l'esecuzione di una parte più consistente di servizi di trasporto ai terzi;

- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che complessivamente aumentano in discreta misura (+824.598 euro pari al 21,2%) principalmente a causa della crescita delle commissioni riconosciute ad agenzie di intermediazione (+522.116 euro), che assorbe il 63,3% dell'incremento complessivo. In aumento anche i costi per la manutenzione dei beni di terzi (+104.788 euro), i costi di gestione operativa (+127.978 euro), le commissioni bancarie (+5.205 euro) e quelle corrisposte sui pagamenti con carta di credito (+7.187 euro). Crescono altresì i compensi agli amministratori (+74.100 euro) e ai sindaci (+4.413 euro), le spese pubblicitarie (+14.716 euro), nonché il costo dei buoni pasto per i dipendenti (+8.993 euro) e le spese per tenuta paghe (+5.529 euro). Incrementano, infine, i costi per collaborazioni coordinate e continuative (+104.124 euro), i costi assicurativi (+59.666 euro), quelli per gli uffici di sede (+4.997 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 5.553 euro. Diminuiscono, invece, i costi per consulenze amministrative (-44.848 euro), quelli per la certificazione del bilancio (-6.439 euro), i costi vari per servizi (-20.760 euro) e le penali relative ai servizi di trasporto svolti per conto delle aziende sanitario-ospedaliere (-6.321 euro). Calano, inoltre,

i costi per la manutenzione di altri beni di proprietà (-4.091 euro), i costi di fattorinaggio (-4.066 euro), quelli per l'acquisto di energia elettrica (-2.886 euro) e le spese per penali e danni relativi ai servizi di TPL (-23.330 euro). Si riducono, infine, le spese per il recupero crediti (-3.267 euro), i costi relativi alle manutenzioni dei programmi ed apparati informatici (-103.587 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 5.172 euro;

- i **costi per godimento di beni di terzi** che aumentano (+6.719 euro pari al 14,2%) per effetto delle royalties riconosciute al proprietario di un sito web per la commercializzazione dei servizi elite (+4.583 euro), nonché per i maggiori oneri sostenuti per la locazione/noleggio di altri beni di terzi a causa dei ricorrenti adeguamenti annuali (+2.136 euro);

- i **costi per il personale** che, al lordo dei contributi a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, incrementano in buona misura (+362.549 euro pari al 10,5%). Tale variazione diminuisce sia in valore assoluto che in percentuale (+322.980 euro pari al 18,5%), se si considerano detti costi al netto dei contributi sopra citati e si tiene presente che l'accantonamento al fondo rischi effettuato per coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL dell'autonoleggio, costituisce in effetti un costo da ascrivere al personale. Rispetto all'anno precedente, infatti, da una parte è aumentata l'entità dei contributi (+28.900 euro) e dall'altra si è ridotto il valore dell'accantonamento al fondo rischi (-10.669 euro). Entrambe le variazioni hanno perciò contribuito a ridurre il costo del lavoro.

L'incremento dei costi di cui trattasi è da ascrivere principalmente:

- all'impatto economico derivante dai rinnovi dei CCNL sopra citati e di quello dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;

- ai maggiori oneri sostenuti per il personale viaggiante assunto per la copertura dei turni macchina internalizzati e gestiti direttamente dall'azienda a decorrere dal mese di settembre 2024; tale voce di costo ha impattato sull'esercizio precedente per soli quattro mesi mentre nel 2025 ha inciso sull'intera annualità. Complessivamente il costo del personale viaggiante è aumentato di 273.012 euro pari al 75,3% dell'incremento totale registrato dal costo del personale nel 2025;

- ai maggiori oneri derivanti dall'assunzione, effettuata nel corso del 2024, di una figura funzionale a coprire le esigenze del Servizio sistemi informativi che ha impattato sull'esercizio precedente solo per alcuni mesi mentre nel 2025 ha inciso sull'intera annualità;

- a miglioramenti retributivi e di inquadramento deliberati dall'organo amministrativo durante l'anno per adeguare il trattamento economico di una parte del personale dipendente, nonché a premi di produzione concessi ad alcuni dipendenti;

- ad un accordo transattivo raggiunto con alcuni addetti della Centrale Operativa Auto per il riconoscimento di indennità riguardanti i turni di lavoro in ottemperanza alla c.d. clausola elastica prevista dal CCNL Noleggio autobus con conducente per i contratti di lavoro a tempo parziale in caso di modifica e/o spostamento del turno di lavoro.

- alle oscillazioni (scatti di anzianità/straordinari ecc.) legate allo svolgimento ed all'evolversi del rapporto di lavoro;

L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), aumenta di 0,3 punti percentuali attestandosi all' 8,1% e riposizionandosi al livello del 2019.

- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un

incremento del 36,7% (+149.871 euro) per effetto dell'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+23.907 euro), nonché di quelli delle immobilizzazioni materiali (+125.964 euro), questi ultimi incrementati soprattutto a causa degli investimenti in materiale rotabile, mentre non risulta effettuata anche nel 2025 alcuna svalutazione dei crediti dell'attivo circolante avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti.

Le **variazioni in diminuzione** dei costi della Produzione, oltre al decremento della differenza fra la **variazione delle rimanenze** per euro 29.356, si riferiscono agli:

- **accantonamenti per rischi**, che si riducono (-75.095 euro) poiché il Consiglio di Amministrazione, a differenza dell'esercizio precedente, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per effettuare un nuovo accantonamento al fondo rischi per cause in corso (-64.426 euro), mentre ha deciso di accantonare una cifra, pari a 19.346 euro, inferiore a quella dell'anno precedente (-10.669 euro) per coprire gli oneri di rinnovo del CCNL dell'Autonoleggio.

- **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente un leggero decremento (-12.999 euro pari al 6,7%) derivante da minori oneri relativi a minusvalenze patrimoniali (-10.327 euro) e perdite diverse (-1.811 euro). Diminuiscono, altresì, le imposte di vario genere (-1.865 euro), le spese di pubblicazione delle gare di appalto (-2.129 euro), gli addebiti della quota parte del contributo ART e di altri costi di gestione sostenuti da Omnibus per nostro conto (-4.746 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 4.731. Aumentano, invece, le spese (diritti di segreteria, spese contrattuali,) collegate alla partecipazione alle gare d'appalto ed alla stipula dei contratti di quelle aggiudicate (+1.509 euro), i contributi associativi (+2.726 euro) e i costi delle tasse di proprietà degli automezzi (+2.166 euro). Crescono, infine, le spese riguardanti multe e sanzioni (+2.658 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 3.551.

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione i costi delle prestazioni di trasporto che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi. Nel 2025 l'ammontare di tale costo è pari ad euro 9.672.786 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 1.277.047. Pertanto, i costi di struttura aumentano in misura pari al 15,2%, mentre il Valore della Produzione cresce del 4,8% con conseguente decremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 10,4%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive. Appare perciò evidente la necessità non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di razionalizzare e comprimere i costi al fine di non disperdere risorse preziose e ridurre i rischi collegati a nuove crisi strutturali e congiunturali.

## **5) INVESTIMENTI**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2025 complessivamente a euro 137.204, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) finalizzati a proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci. Sono state acquistate per euro 9.042 ulteriori licenze software relative al progetto utile alla tracciabilità degli utenti dei servizi di trasporto scolastico e disabili nonché degli utilizzatori di servizi di navetta da offrire, in particolare, alle stazioni appaltanti in fase di

partecipazione ai bandi di gara. Inoltre, è stato ulteriormente sviluppato per euro 14.510 il software relativo al progetto di geo-localizzazione GPS dei veicoli per l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e per la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite tablet. Con riferimento al nuovo sistema operativo eSOLVER, adottato nel 2024 in sostituzione del gestionale AS400 per lo svolgimento delle attività amministrative, della pianificazione e del controllo di gestione dell'azienda, sono state acquistate ulteriori licenze software e si è usufruito di consulenze per analisi, personalizzazioni e creazione delle interfacce con i software Call Center e Busstop per euro 83.921. Inoltre, sono state apportate implementazioni al portale utile alla prenotazione e alla gestione dei servizi richiesti dai grandi clienti per euro 10.211, è stata effettuata la migrazione dell'infrastruttura di posta elettronica verso un nuovo provider per euro 10.050, sono stati introdotti adeguamenti al software Call Center per la gestione dei "servizi élite" per euro 4.350 e si è usufruito di consulenze per l'analisi del passaggio del Call Center ad un nuovo software per euro 5.120.

Riguardo agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad euro 81.564, si segnalano per euro 23.705 acquisti di materiale tecnologico volti al miglioramento della sicurezza sul lavoro e all'aggiornamento della dotazione hardware aziendale comprendenti due sistemi di sicurezza "uomo a terra" in caso di caduta di lavoratori isolati, dispositivi GPS per i test di monitoraggio della salita/discesa degli utenti del servizio di trasporto scolastico, due server per garantire la continuità operativa dei sistemi di comunicazione e telefonia IP, un modulo di espansione per abilitare connessioni ultra-veloci ottimizzando il traffico dati della rete locale, una workstation per i servizi di trasporto sociale, una stampante laser monocromatica ad alta efficienza nonché smartphone e laptop destinati al personale operativo. Si segnala altresì la sostituzione dell'unità esterna dell'impianto di condizionamento a servizio della "sala gruppo elettrogeno" situata al piano terra della sede per euro 1.250 e un incremento della spesa sostenuta per la sostituzione della caldaia per euro 610. Sono state altresì sostenute spese condominiali straordinarie presso le autorimesse di proprietà per lavori di manutenzione alla tubazione principale di distribuzione dell'impianto idrico comune per euro 3.168, per la sostituzione dell'impianto di videosorveglianza per euro 8.600 nonché per la sostituzione delle mono spazzole nell'impianto di lavaggio bus per euro 7.500. Inoltre, presso l'immobile di proprietà sito a Reggio Emilia, è stato effettuato l'adeguamento e la messa a norma dell'impianto elettrico per euro 8.000 ed è stato effettuato un intervento idraulico straordinario sullo scambiatore della pompa di calore per euro 3.940. Si segnalano, infine, spese incrementative per attrezzature industriali e commerciali relative a due autobus adibiti a servizi di linea complessivamente per euro 24.791. Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad euro 218.768. Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

## **6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel corso del 2026 il protrarsi della guerra russo-ucraina e dei conflitti armati nell'area mediorientale potrebbero determinare ulteriori conseguenze per l'economia mondiale derivanti dal forte aumento dei prezzi di gas e petrolio. Al fine di delineare il quadro economico internazionale, certamente caratterizzato da forte incertezza, vanno anche tenute in considerazione le politiche protezionistiche statunitensi che prevedono l'imposizione di dazi sulle esportazioni negli U.S.A. di beni provenienti da molti paesi, compresi quelli dell'Unione Europea, politiche che rischiano di generare guerre commerciali pericolose e dannose per tutti e di frenare la crescita mondiale. Per quanto riguarda il

nostro paese le previsioni economiche per il 2026 indicano uno scenario incerto con una crescita del PIL reale prevista tra lo 0,5% e lo 0,8%, sostenuta principalmente dall'export, ma frenata da tensioni geopolitiche e rischi inflazionistici con possibili rallentamenti dei consumi. Le difficoltà relative al sistema economico nel suo complesso potrebbero naturalmente riguardare anche il comparto dei servizi determinando una contrazione della domanda degli stessi riferita naturalmente anche ai servizi di trasporto. Tuttavia, allo stato attuale, risulta estremamente arduo fornire una previsione quantitativa attendibile degli effetti delle dinamiche descritte sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Comunque, dall'osservazione dei dati relativi ai primi due mesi del 2026, non si rilevano ancora effetti negativi sull'attività dell'azienda. Al contrario risultano confermate le previsioni del budget in termini di ricavi, costi e margini. Il miglioramento dei risultati e della redditività nei prossimi mesi dipende, perciò, in larga misura dall'andamento delle variabili esogene sopra indicate, nonché dalla capacità di adeguare l'offerta all'aumento della domanda e di ridefinire almeno una parte delle tariffe dei servizi svolti in appalto in occasione delle gare per la riassegnazione degli stessi. Contiamo, inoltre, che le azioni realizzate al fine di recuperare marginalità e di contenere i costi di esercizio diano i risultati attesi. Un apporto importante verrà poi fornito, con riferimento ai settori auto e merci, dalla decisione di aumentare i contributi ordinari necessari alla copertura dei costi aziendali stabiliti in misura fissa a carico dei soci, nonché da quella di incrementare la contribuzione variabile a carico dei soci del settore bus. Appare necessario, inoltre, proseguire l'attuazione del programma degli investimenti tecnologici finalizzati all'innovazione per potenziare la capacità competitiva della società e consentire in prospettiva la sostituzione di una parte del personale con il ricorso alla tecnologia. Inoltre, sulla base della posizione finanziaria attuale e dei risultati attesi, non si evidenziano problematiche di liquidità. Qualche problema di tenuta potrebbe invece evidenziarsi in relazione ai margini economici riferiti ai servizi di trasporto sanitario ed ai servizi di TPL a gestione diretta per i quali potrebbe concretamente prefigurarsi la possibilità di non ottenere risultati positivi in ragione del fatto che la rigidità contrattuale esistente in termini di corrispettivi economici non consente il riconoscimento dei maggiori costi connessi alle materie prime, al personale e ai servizi in generale, mentre la copertura dei maggiori costi per il personale a seguito del rinnovo del CCNL autoferrotranvieri verrà riconosciuta dallo Stato in tempi e proporzioni non preventivabili. In ogni caso l'andamento del primo bimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso portano a prevedere la possibilità di chiudere la gestione dell'anno 2026 realizzando un risultato economico in sostanziale pareggio salvo il verificarsi di eventi particolari che potrebbero alterare in positivo o in negativo tale previsione. L'impegno di tutta la struttura aziendale è peraltro volto a limitare gli eventuali riflessi economici negativi dell'attuale situazione sui conti della società e a cogliere al meglio le opportunità messe a disposizione dal quadro economico generale al fine di realizzare l'equilibrio della gestione.

## **7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 89,9%, percentuale in decremento rispetto al 2024 (-1,8%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi da queste sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 31.000, in aumento rispetto all'anno 2024 (+ 9.060 euro pari al 41,3%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno o all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2025 sono pervenute alla cooperativa n. 14 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 8 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendone n. 13. Per la restante domanda il Consiglio ha ritenuto che non sussistessero, sulla base di quanto previsto dalle normative interne e di legge, i presupposti per l'ammissione. In particolare, segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Viceversa, le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 21. Non si sono registrati, invece, decessi ed esclusioni di soci per perdita dei requisiti previsti per la partecipazione alla società o per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 21 unità. Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 dicembre 2025 era pari a 239 diminuendo di n. 8 unità (-3,2%) rispetto all'anno precedente.

## **8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE**

Al 31/12/2025 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 85 dipendenti (38 donne e 47 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 50 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 32 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL Noleggio autobus con conducente e relative attività correlate;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 83 contratti a tempo indeterminato;
- 2 contratti a tempo determinato;
- 68 contratti a tempo pieno (di cui uno a chiamata);
- 17 contratti part time.

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- L'assunzione di 9 autisti e 2 impiegati;
- La cessazione di 8 autisti, di 5 impiegati e 1 quadro.

Si segnala che, il CCNL Noleggio autobus con conducente e relative attività correlate, scaduto il 31/12/2023, è stato rinnovato nel maggio 2025, con validità dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Anche il CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31/12/2023, a seguito dell'accordo siglato con riserva nel dicembre 2024 e confermato nel marzo 2025, è stato rinnovato con validità dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Entrambi i rinnovi hanno comportato l'erogazione di un importo *una tantum* a copertura della vacanza contrattuale, nonché il riconoscimento di aumenti e di nuovi elementi retributivi. Inoltre, si segnala che l'azienda, avendo nel settembre 2024 superato le 25 unità inquadrate nel CCNL Autoferrotranvieri, rientra nel campo applicativo della normativa del Regio Decreto 8 gennaio 1931 n. 148. Poiché anche i servizi di linea hanno avuto un incremento tale da richiedere una più puntuale e dettagliata organizzazione dei conducenti che, sempre più spesso, sono chiamati a svolgere servizi rientranti in diverse e specifiche normative di legge e contrattazione collettiva, con l'intento di uniformare i procedimenti disciplinari interni ai principi di garanzia e tutela dei diritti dei lavoratori sanciti dallo Statuto dei lavoratori (L. 20 maggio 1970, n. 300), nel mese di dicembre 2025 è stato stipulato un accordo con le OO.SS. per definire, a decorrere dal 1° gennaio 2026, le modalità con cui verranno gestiti i procedimenti disciplinari nei confronti del personale viaggiante, superando le disposizioni precedenti derivanti dal sopra menzionato Regio Decreto in favore dell'applicazione dei principi e delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei lavoratori e dall'art. 66 titolo VIII del vigente CCNL del 23 luglio 1976.

Con riferimento al software cloud Zucchetti utilizzato per l'elaborazione delle buste paga, si informa che nel mese di maggio 2025 è stato adottato e personalizzato per le specifiche esigenze aziendali il pacchetto ZScheduling utile alla gestione e alla pianificazione di turni, attività e reperibilità del personale viaggiante. L'inserimento dei turni in tale programma consente la traduzione automatica dei dati ai fini dell'elaborazione delle buste paga riducendo al minimo i passaggi e i potenziali errori nonché ottimizzando i tempi operativi. L'adozione da parte del comparto amministrativo del nuovo sistema eSOLVER ha comportato un'ulteriore razionalizzazione operativa consentendo l'importazione diretta dal software Zucchetti del costo del lavoro. Tale integrazione ha garantito la disponibilità immediata di dati che, in precedenza, venivano contabilizzati solo in sede di chiusura annuale.

Si segnala, che, al fine di perseguire un costante miglioramento del contesto professionale e delle dinamiche organizzative interne, conseguire maggiori standard in termini di produttività e favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, nel mese di marzo 2025 l'azienda è divenuta ad un accordo individuale, ai sensi della normativa vigente, con il personale dipendente impiegatizio di specifici uffici per l'attuazione in via sperimentale per un periodo di tre mesi di un progetto finalizzato a ricorrere al lavoro agile (c.d. smart working) a decorrere dal 1° aprile 2025. Tali accordi, disciplinati da un apposito Regolamento, sono stati oggetto di successive proroghe e sono stati adottati in via definitiva in data 26/02/2026.

Riguardo alle politiche di formazione, si ricorda che, sulla base dell'Accordo Interconfederale del 18/01/2002 tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL finalizzato ad avviare i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, Cosepuri aderisce a FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI. Stante la possibilità di attivare programmi formativi concordati attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate sui conti formazione e di partecipare a bandi per la presentazione di specifici progetti, si segnala che, a seguito dell'approvazione del piano formativo "NORRIS - Nuovi Obiettivi da Realizzare e Raggiungere Insieme" a valere sulle risorse dell'Avviso 2/2023 "Conto di sistema di FONDIMPRESA - Competenze di base e trasversali", nei primi mesi del 2025 si sono tenuti corsi di Excel e di strumenti di collaborazione digitale di livello base e intermedio, nonché un corso di "Self empowerment" rispettivamente a favore di dieci e di nove addetti delle Centrali Auto, Merci e Bus. Inoltre, con riferimento ai corsi già rivolti nel 2024 a otto addetti del comparto amministrativo finalizzati all'utilizzo del nuovo sistema operativo eSOLVER per lo svolgimento delle attività amministrative, della pianificazione e del controllo di gestione dell'azienda, all'inizio del 2025, a seguito dell'approvazione da parte di FONDIMPRESA del piano formativo "eSOLVER", si è tenuto un corso aggiuntivo di 32 ore utile a completare la formazione dei citati addetti. Si informa, altresì, che, nei mesi di marzo e aprile, la Responsabile Marketing e l'addetta dell'Ufficio Amministrazione del personale hanno partecipato al corso online di 16 ore, tenuto da Demetra Formazione e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, "Il processo di certificazione: modalità, tempi, risorse", un percorso formativo propedeutico alla certificazione della parità di genere prevista dalla UNI PdR 125/22 e riservato alle imprese aventi sede legale o unità locale nel territorio della Regione. Inoltre, a seguito dell'introduzione della nuova versione del client di posta Microsoft Outlook per Windows, nel 2025 è stato erogato un corso di formazione online per consentire a tutto il personale impiegatizio di acquisire familiarità con le funzionalità del nuovo strumento. Si segnala, altresì, che, considerata la persistente difficoltà di reperire personale viaggiante, nel mese di ottobre è stato avviato un progetto con l'agenzia per il lavoro UMANA spa riguardante l'inserimento di 12 risorse in un percorso gratuito di abilitazione alla guida per ottenere la patente categoria D e i necessari titoli abilitativi (CQC). I candidati che otterranno l'abilitazione verranno inseriti con un contratto di somministrazione della durata di 12 mesi con possibilità di successiva stabilizzazione all'interno dell'azienda e dovranno occuparsi della guida dei mezzi previsti dalle diverse linee nel territorio di Bologna e provincia e delle attività complementari previste dal ruolo. Inoltre, si segnala che, nel mese di novembre 2025, il Direttore Generale, la Responsabile Marketing e un addetto dell'Ufficio Qualità hanno partecipato all'evento "Dalla compliance alla sostenibilità: il ruolo della gestione del rischio" promosso dalla società di revisione e organizzazione contabile Uniaudit srl con l'intento di approfondire il ruolo della gestione del rischio come leva prioritaria per la gestione aziendale, per la sostenibilità e strumento di creazione di valore per l'impresa. Infine, è stato regolarmente effettuato l'affiancamento di

impiegati e autisti di nuova assunzione e degli addetti che hanno effettuato un cambio mansione. Quanto all'attività di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale prevista dal D.Lgs. 81/2008, la stessa si è svolta regolarmente attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso e RLS. Anche la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla citata normativa si è svolta in maniera regolare in data 18/11/2025 senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda. Pur essendo decaduto, a seguito delle novità introdotte dall'art. 3 della L. 116/21, l'obbligo di frequenza del corso di aggiornamento in materia di Primo Soccorso con impiego di defibrillatore semiautomatico o automatico, come da alcuni anni a questa parte, anche nel 2025 gli addetti al Primo Soccorso, in accordo con l'RLS e con l'approvazione della Direzione aziendale, si sono resi disponibili ad effettuare comunque il consueto aggiornamento annuale e in data 16/10/2025 hanno partecipato al corso pratico e teorico per l'utilizzo di tale dispositivo salvavita.

Si segnala altresì che, nel corso del 2025, è stata effettuata una revisione del "Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di prevenzione e protezione" redatto per la sede aziendale e gli uffici di via Nanni Costa ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Nello specifico, è stata aggiornata la sezione relativa al lavoro in solitario, con il contestuale acquisto di due nuovi dispositivi "uomo a terra". A seguito dell'introduzione di tali strumentazioni, è stata erogata la formazione specifica sia agli addetti ai turni notturni della sede e degli uffici di via Nanni Costa, sia al personale e ai responsabili incaricati della gestione delle emergenze in caso di allarme generato dai dispositivi stessi.

Inoltre, come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nell'anno 2025 parte del personale è stato sottoposto agli accertamenti sanitari periodici effettuati dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e degli addetti che effettuano turni notturni e con periodicità biennale o quinquennale nei confronti del restante personale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni. Nel 2025 è stato effettuato l'aggiornamento triennale della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. mentre i test rivolti al personale viaggiante finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni, previsti dal titolo VIII capo III del D.Lgs. 81/2008 e pianificati con cadenza quadriennale, sono programmati nel 2026.

Nel corso del 2025 è stata rinnovata la sperimentazione, già effettuata con successo nel 2024, relativa all'inserimento di un lavoratore nell'ottica di una sua futura ammissione a socio all'interno del Settore Merci in attesa del conseguimento dell'abilitazione professionale necessaria per l'attività di autotrasportatore. Tale addetto è stato inserito attraverso un contratto di somministrazione stipulato con un'agenzia per il lavoro, soluzione che consente la continuità operativa e la maturazione dei requisiti necessari alla presentazione della domanda di ammissione a socio. Infine, nel corso del 2025, è stato raggiunto un accordo transattivo con alcuni addetti della Centrale Operativa Auto che avevano promosso un contenzioso per il riconoscimento di indennità riguardanti i turni di lavoro in ottemperanza alla c.d. clausola elastica prevista dal CCNL Noleggio autobus con conducente per i contratti di lavoro a tempo parziale in caso di modifica e/o spostamento del turno di lavoro.

## **9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE**

Nel corso dell'esercizio 2025, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività relative alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto controllo il livello di emissione di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. Si segnala che, ai sensi dell'art. 19 della Legge 10/91, i soggetti operanti nei settori civile, terziario e dei trasporti che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia superiore a 1.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) sono obbligati alla nomina del Tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, anche detto "Energy Manager". Tuttavia, essendo i consumi rilevati nettamente inferiori alla soglia sopra citata, la nostra azienda non è soggetta a tale obbligo. Pertanto, a partire dal 2023, si è ritenuto di valutare eventuali tendenze in aumento con cadenza quinquennale e di programmare la prossima rilevazione per il 2028. Si segnala la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla gestione ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc. Con specifico riferimento alla verifica, da effettuarsi con cadenza triennale, dello stato della copertura in amianto-cemento delle autorimesse di proprietà site a Bologna in Via del Commercio Associato 14 e 16, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 06/09/1994 e dalle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna, tale incarico è stato affidato a partire dall'anno 2021 ad un'azienda specializzata la quale è tenuta a produrre una relazione da cui si evinca che non sono stati riscontrati cedimenti o distorsioni dei fissaggi e che lo stato di conservazione è buono. A partire dall'anno 2024, un'analoga verifica è stata affidata al medesimo fornitore anche da parte del proprietario del deposito sito in Via Pollastri 10/b confinante con la sede, preso in locazione da Cosepuri nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. Dalle verifiche effettuate nell'anno 2024, l'azienda incaricata ha espresso un giudizio positivo in merito allo stato di conservazione del coperto di tutti gli stabili esaminati. La prossima verifica è prevista per l'anno 2027. Infine, in conformità al citato D.M. 06/09/1994, l'azienda ha regolarmente provveduto alla nomina del RRA (Responsabile del Rischio Amianto).

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili sia presso gli uffici della sede sia presso la Centrale Merci dedicata alla gestione dei trasporti di materiale biologico sita a Bologna in Via Paolo Nanni Costa n. 12/3, presa in locazione da Cosepuri dal mese di ottobre 2023. Rispetto all'anno precedente, si è registrata, sia presso la sede sia presso la citata centrale, una riduzione significativa dell'utilizzo di carta per l'acquisto della quale si privilegiano i fornitori di carta ECF priva di cloro.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati presso la sede, l'autorimessa bus, il deposito e la Centrale Merci di Via Nanni Costa i consumi di acqua e di energia elettrica nonché i

consumi per il riscaldamento, ove presente. Rispetto all'anno precedente, presso la sede si è registrata una leggera riduzione del consumo di acqua e un incremento dei consumi di energia elettrica e per il riscaldamento. A tal proposito, si informa che, nel mese di aprile 2025, l'azienda ha partecipato al bando indetto dalla CCIAA di Bologna per l'erogazione di un contributo rivolto alle micro, piccole e medie imprese bolognesi utile a finanziare l'installazione, entro il 30/09/2026, di nuovi impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e/o eolico) a condizione che venga rispettato il limite del 30% di cessione alla rete di energia prodotta e non auto consumata. A tal proposito, lo studio tecnico appositamente incaricato aveva preventivamente verificato, in base alla superficie del tetto esposta alla luce del sole, la fattibilità dell'installazione di un impianto fotovoltaico sul coperto della sede aziendale ed elaborato la necessaria diagnosi energetica. Inoltre, in base al rapporto fra la capacità di autoconsumo dell'azienda e la superficie a disposizione, non è risultato conveniente investire anche sull'accumulo dell'energia. Nel mese di luglio 2025, il CdA ha approvato l'investimento finalizzato all'installazione dell'impianto che avverrà nel mese di maggio 2026 al termine della necessaria ristrutturazione del coperto. Sulla base delle simulazioni effettuate, dopo il primo anno di utilizzo dell'impianto, si potrà ottenere un significativo risparmio e l'investimento eccedente il finanziamento potrà essere ammortizzato in pochi anni. A tal fine, durante la stagione fredda, il personale verrà invitato ad utilizzare la pompa di calore al posto dei termosifoni per riscaldare gli uffici. Quanto all'autorimessa bus, si è registrata una riduzione dei consumi di energia elettrica e di acqua e, a tal proposito, si segnala l'impiego da parte dei soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto di autolavaggio presente presso tale autorimessa. Riguardo al magazzino di Via Pollastri, i consumi di energia elettrica e di acqua risultano sostanzialmente invariati. Infine, presso la Centrale Merci di Via Nanni Costa, si segnala che il costo del consumo di acqua è compreso nel canone di locazione e il riscaldamento avviene tramite pompe di calore. Vengono pertanto registrati solo i consumi di energia che nel 2025 risultano leggermente aumentati rispetto all'anno precedente. Prosegue, in ogni caso, la campagna per sensibilizzare tutte le imprese associate e il personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con verifiche effettuate a campione durante l'anno.

Si informa, inoltre, che vengono costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale nonché l'impianto di condizionamento/riscaldamento tramite pompe di calore della Centrale Merci di Via Nanni Costa. Nel 2025 il fornitore incaricato ha regolarmente presentato la dichiarazione F-GAS, limitatamente agli impianti di condizionamento per cui è prevista, da inviare annualmente, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del DPR 43/2012, all'ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Inoltre, il suddetto fornitore ha provveduto alla registrazione annuale delle caratteristiche degli impianti in questione, da effettuarsi in modalità telematica presso il CritER-Catasto Regionale Impianti Termici Emilia-Romagna, il sistema informativo in cui confluiscono e vengono aggiornati i dati relativi agli impianti presenti sul territorio regionale.

In tema di rifiuti, viene effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche dell'autolavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito ad autorimessa per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. In tale occasione viene effettuata anche l'annuale pulizia delle vasche prevista dalla

normativa. A tal proposito, come ogni anno, nel 2025 è stato regolarmente inviato tramite PEC alla CCIAA di Bologna il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.

Al fine di favorire un'efficace differenziazione dei rifiuti, prosegue all'interno della sede e del deposito di Via Pollastri nonché presso l'autorimessa di Via del Commercio Associato l'utilizzo di contenitori specifici per ciascuna tipologia di rifiuto (Ecobox) posizionati nei corridoi o nelle aree comuni, i quali vengono svuotati dall'agenzia di pulizie negli appositi bidoni carrellati esterni assegnati a Cosepuri e utilizzabili esclusivamente per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalla stessa. Anche all'interno della Centrale Merci di Via Nanni Costa sono stati posizionati i citati contenitori Ecobox che vengono svuotati nei cassonetti presenti su suolo pubblico in base alla tipologia di rifiuto. Infine, lo smaltimento del toner utilizzato presso la sede e presso la Centrale Merci di Via Nanni Costa viene affidato ad un'azienda specializzata.

Relativamente all'autorimessa di Via del Commercio Associato n. 16, nel 2025 è stata regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria. I relativi prelievi di monitoraggio interni vengono effettuati con periodicità semestrale o, in caso di prelievi a campione effettuati anche da parte di Hera spa, con periodicità annuale. Riguardo al prelievo a campione effettuato da parte di Hera nel 2025, è pervenuta una comunicazione di esito regolare. Prosegue, in ogni caso, l'utilizzo di un prodotto per il lavaggio dei mezzi con una ridotta percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito. Si segnala, a tal proposito, che il rinnovo, effettuato nel 2018, dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi in pubblica fognatura (AUA), rilasciata dal Comune di Bologna relativamente all'autorimessa in questione, ha una validità pari a 15 anni decorrenti dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, ossia fino al 2033.

Si informa, infine, che nel 2025 sono state regolarmente organizzate le consuete esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Infine, nel 2025 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

## **10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE**

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, la cui gestione è parte integrante della gestione delle attività della società svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in primo luogo informiamo che la società non è esposta ad alcun significativo rischio di cambio. Inoltre, in relazione al rischio di credito, al fine di limitare tale rischio nei rapporti con le controparti commerciali, la società pone in essere procedure e azioni per la valutazione della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di cassa attesi e per le eventuali azioni di recupero. In particolare si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Analogamente al recente passato anche nell'anno 2025, avendo valutato sufficientemente capiente il fondo in relazione ai concreti rischi di insolvenza della

clientela, non è stato effettuato alcuno specifico accantonamento al relativo fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante. Inoltre, la gestione del rischio di liquidità viene effettuata mediante il costante monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita e della loro adeguatezza a far fronte agli impegni della società e mediante il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, legato principalmente alla natura dinamica del capitale circolante operativo e del modello di business della società. In ogni caso la liquidità disponibile viene investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Quanto al rischio di tasso di interesse non si rileva una significativa esposizione allo stesso in quanto la società utilizza risorse finanziarie di terzi sotto forma di debito bancario regolato a tasso fisso. In prospettiva, tuttavia, le dinamiche inflazionistiche e quelle relative ai tassi d'interesse richiederanno una sempre maggior attenzione nel gestire in modo oculato la finanza aziendale e, in particolare, la consistente liquidità a disposizione della società. Con riferimento ai rischi non finanziari, informiamo che una delle cause pendenti presso il Tribunale di Bologna segnalate nella precedente relazione sulla gestione, intentata alla società da un ex socio per impugnare due sanzioni disciplinari di sospensione dal servizio a lui comminate con richiesta di annullamento delle stesse e di risarcimento dei danni per sospensione dell'attività e mancati guadagni, si è risolta positivamente. Infatti, il predetto Tribunale, con sentenza del 13 Febbraio 2025 emessa a definizione del giudizio di primo grado, ha respinto tutte le richieste risarcitorie della controparte confermando la piena legittimità delle sanzioni disciplinari di natura pecuniaria a suo tempo comminate e condannandola al pagamento di euro 60.000 ed alla refusione a nostro favore delle spese di lite. Segnaliamo, tuttavia, che detta sentenza è stata appellata dalla controparte nei termini di legge. Di conseguenza, pur essendo la citata sentenza immediatamente esecutiva, sarà necessario attendere la definizione del giudizio di secondo grado ed eventualmente quello di terzo grado per chiudere definitivamente la vertenza. Restano pendenti presso il suddetto Tribunale anche altre tre cause intentate alla società da un altro ex socio per richiedere il risarcimento di danni per asserite condotte di Cosepuri connotate da abuso di potere e lesive degli interessi del socio, nonché per impugnare alcune sanzioni disciplinari di natura pecuniaria con richiesta di annullamento delle stesse. Per parte nostra abbiamo richiesto il rigetto delle domande avverse e formulato altrettante domande riconvenzionali per danni subiti in ragione della concorrenza sleale del socio, per il pagamento delle sanzioni disciplinari, nonché per la ripetizione di importi illecitamente percepiti dallo stesso e per il risarcimento del danno alla nostra immagine aziendale. Per tutte e tre le cause all'esito dell'istruttoria documentale e con assunzione prove orali, escluse allo stato consulenze tecniche, si è stata fissata udienza per la precisazione delle conclusioni il 16 Ottobre 2025. In esito a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione con termini di rito per le difese. A tal proposito, considerata, in alcuni casi, la scarsa probabilità di soccombenza e, in altri, la impossibilità di esprimere allo stato attuale una valutazione attendibile dell'esito, si è ritenuto di non effettuare alcuno specifico accantonamento al fondo rischi per controversie legali. Inoltre, con riferimento al contenzioso legale promosso da due soci, che hanno proposto un ricorso cautelare ex art. 700 cpc avverso sanzioni disciplinari di penalizzazione nell'assegnazione dei servizi in media con richiesta di revoca/sospensione di tali provvedimenti, informiamo che il Tribunale di Bologna, con ordinanza del 28 Febbraio 2025, in accoglimento del suddetto ricorso cautelare ha disposto l'annullamento delle sanzioni disciplinari impugunate per vizio di forma e condannato Cosepuri al pagamento delle spese processuali. Non condividendo quanto

disposto dalla citata Ordinanza e le sue motivazioni abbiamo proposto Reclamo contro la stessa. Questo ulteriore procedimento è stato definito con decreto del mese di luglio 2025 che, purtroppo, ha confermato la decisione di cui sopra. Refuse le spese di lite liquidate alle controparti sono allo stato pendenti trattative per la possibile definizione di accordo bonario sulle questioni di merito che contiamo di chiudere a breve senza ulteriori oneri a carico della società. Pertanto, anche in questo caso, l'organo amministrativo ha ritenuto di non effettuare alcuno specifico accantonamento al fondo rischi per controversie legali. Infine, con riferimento ai due contenziosi sviluppatasi all'inizio del 2025 di cui uno promosso da alcuni dipendenti della Centrale Operativa Auto e l'altro da un ex dipendente autoferrotranviere, segnaliamo che si sono chiusi entrambi con un accordo transattivo in cui sono state impiegate le risorse accantonate al fondo rischi nel precedente esercizio. Pertanto, l'unico accantonamento effettuato a fronte di rischi specifici nel 2025 riguarda i residui oneri di rinnovo del CCNL Autonoleggio pari ad euro 19.346.

Segnaliamo, poi, che il protrarsi della guerra russo-ucraina e dei conflitti armati nell'area mediorientale potrebbero determinare ulteriori conseguenze per l'economia mondiale derivanti dal forte aumento dei prezzi di gas e petrolio. Infine, come già ricordato nell'introduzione alla presente relazione, al fine di delineare il quadro economico internazionale vanno anche tenute in considerazione le politiche protezionistiche statunitensi che prevedono l'imposizione di dazi sulle esportazioni negli U.S.A. di beni provenienti da molti paesi, compresi quelli dell'Unione Europea. Le stesse rischiano di generare guerre commerciali pericolose e dannose per tutti e di frenare la crescita mondiale. Pertanto, oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato e causerà turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali effetti di lungo termine della stessa sul business della società.

### **11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Gli amministratori danno atto che la società, a partire dal 25 Maggio 2018, giorno di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- GDPR) del 27 Aprile 2016, si è adeguata alla nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prevista dal citato Regolamento dell'Unione Europea e dal successivo D.Lgs. n. 101/2018. In particolare è stato redatto e viene mantenuto aggiornato il "Registro delle attività di trattamento" di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679 che sostanzialmente sostituisce il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) previsto dal precedente "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

### **12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società, nel corso dell'esercizio 2025, non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

### **13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI**

La società, nel corso dell'anno 2025, disponeva delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Unità locale ad uso Deposito in Via Pollastri n. 10/AB a Bologna (Bo);
- Unità locale ad uso Autorimessa in Via Commercio Associato n. 16 a Bologna (Bo);
- Ufficio di rappresentanza in Via Nanni Costa n. 12/3 a Bologna (Bo).

#### **14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE**

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nelle varie edizioni della stessa che si sono succedute nel tempo cioè 2000, 2008 e 2015, è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto di terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto, sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY e per le medesime attività sopra indicate, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001, secondo l'edizione 2004 della stessa poi seguita dall'edizione 2015, del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit di sorveglianza effettuati in data 5 Giugno 2025, la Commissione Tecnica del predetto Istituto ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985 rinnovato il giorno 11/06/2024, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 rinnovato il giorno 11/06/2024, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015.

Nel corso del 2025 è anche proseguita l'attività per impostare un sistema di gestione aziendale per la salute e la sicurezza sul lavoro conforme alla norma di riferimento ISO 45001:2018. Tale norma internazionale specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e fornisce indicazioni per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di fornire posti di lavoro sicuri e salubri prevenendo infortuni sul lavoro e problemi di salute, nonché migliorando il sistema in modo proattivo. In particolare, sono state effettuate le necessarie verifiche di fattibilità applicativa e sono state integrate le procedure previste per la gestione del sistema qualità e ambiente con quelle specifiche per la sicurezza. Sono stati altresì adeguati l'"analisi del contesto e delle parti interessate" e il "registro delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità" tenendo in considerazione gli aspetti e gli impatti legati alla sicurezza ed alla salute sul lavoro.

#### **15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico a decorrere dal 1° luglio 2025 fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione. Nel corso dell'anno 2025 l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie

riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare, nel corso del 2025, ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale. Si segnala, inoltre, che, nell'anno 2023, l'azienda aveva affidato ad una società specializzata l'incarico di configurare un apposito software per la rilevazione e la gestione delle segnalazioni di illeciti in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 sul "whistleblowing", emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 e volto a garantire un elevato livello di protezione a coloro che segnalano minacce o pregiudizi al pubblico interesse di cui sono venuti a sapere nell'ambito delle loro attività professionali. L'azienda aveva altresì conferito al consulente che attualmente riveste il ruolo di membro unico dell'Organismo di Vigilanza anche l'incarico di Responsabile della gestione del processo di segnalazione whistleblowing, ruolo confermato a decorrere dal 1° luglio 2025 fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione. A tal proposito, si informa che, nel corso del 2025, non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di tale natura.

#### **16) ATTIVITA' INERENTI LA SOSTENIBILITA' ESG**

Negli ultimi anni la nostra azienda è stata chiamata da alcuni clienti a confermare la propria conformità agli standard di sostenibilità ESG (Environmental, Social e Governance) previsti per la catena di fornitura. Nello specifico, vengono valutati il comportamento dell'azienda nei confronti dell'ambiente, l'impatto con il territorio, le persone, i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità con cui la stessa è in relazione, nonché le buone pratiche e i principi etici che ispirano la gestione aziendale, tra cui le logiche legate alla retribuzione, la trasparenza delle decisioni aziendali, il rispetto delle minoranze, ecc. Il ruolo della nostra azienda nella catena del valore di clienti soggetti a obblighi normativi ESG comporta una crescente responsabilità nella fornitura di dati accurati e trasparenti sulla sostenibilità. Inoltre, l'avvio di un percorso ESG non solo agevola il dialogo con gli istituti di credito e la partecipazione a bandi di gara che potrebbero prevedere il possesso di specifici standard di sostenibilità, ma risulta propedeutico alla futura conformità normativa, anche in previsione di una crescita del fatturato che potrebbe renderci soggetti obbligati. Infatti, oggi, in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 125/2024 che ha dato attuazione alla direttiva UE 2022/2464 CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, la nostra azienda, per le sue attuali dimensioni, non ha ancora un obbligo cogente. Inoltre, la proposta "Stop the clock" del Pacchetto Omnibus, approvata il 3 aprile 2025 dal Parlamento Europeo, ha posticipato di due anni l'entrata in vigore degli obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le PMI non quotate, che saranno quindi tenute a presentare il loro primo bilancio di sostenibilità conforme alla CSRD a partire dall'esercizio finanziario 2027, con pubblicazione nel 2028. È dunque fondamentale avviare sin da ora un processo di adeguamento strutturato, così da garantire una transizione fluida verso i futuri obblighi di rendicontazione.

In questo contesto, da alcuni anni, Cosepuri si sottopone anche alle rigorose valutazioni delle piattaforme globali EcoVadis e Synesgy, quest'ultima attraverso la collaborazione con Legacoop Bologna. Il monitoraggio di Synesgy, in particolare, coinvolge un campione di 30 imprese cooperative locali: nel 2025, oltre a confermare il consueto perimetro d'indagine, sono state integrate analisi territoriali approfondite sui temi dell'occupazione e della parità di genere, al fine di rappresentare con maggiore accuratezza l'evoluzione del contesto e delle buone pratiche di settore. Le piattaforme citate valutano l'impatto aziendale attraverso parametri standardizzati e riconosciuti a livello internazionale in ambiti quali ambiente, pratiche lavorative, diritti umani, etica, acquisti, ecc. Il costante miglioramento dei punteggi ottenuti negli ultimi anni, frutto di azioni mirate in alcune specifiche aree di interesse, quali rispetto ambientale, mobilità sostenibile, parità di genere, diversità, inclusione, welfare e sicurezza dei dati, conferma la validità del percorso intrapreso. In quest'ottica, nel 2025 è stata impostata una politica integrata sulla sostenibilità secondo le norme UNI EN ISO 9001, 14001, 45001 e SA8000.

In linea con questa strategia di integrazione e con l'attenzione crescente verso i temi dell'inclusione già monitorati dalle piattaforme ESG, l'azienda sta per compiere un ulteriore passo concreto sul fronte della responsabilità sociale. Nel mese di aprile 2025, infatti, ha partecipato all'Avviso pubblico indetto da Unioncamere per la concessione di contributi PNRR alle micro, piccole e medie imprese per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento in forma di voucher e per servizi di certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, la prassi di riferimento che definisce le linee guida per il sistema di gestione della parità di genere nelle organizzazioni. Si tratta di una certificazione che offre alle aziende italiane vantaggi economici e risparmi concreti, principalmente sotto forma di sgravi contributivi e incentivi fiscali, oltre a premialità negli appalti pubblici. Nel mese di gennaio 2026 è stato adottato in nostro favore il provvedimento di concessione dei citati contributi. Pertanto, a seguire sono state avviate le attività necessarie per il raggiungimento di questo importante traguardo che rappresenta un impegno concreto verso la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. Grazie al proprio costante impegno nel miglioramento strutturale, Cosepuri intende confermare la propria missione di operare non solo come leader di settore, ma anche come attore sociale responsabile, capace di anticipare le sfide del futuro e di generare valore condiviso per l'intera comunità.

## **17) ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2025, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

## **18) RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il bilancio dell'esercizio 2025 chiude con una perdita di **Euro 523.236** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarvi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna

prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Se resteremo uniti e continueremo ad esprimere gli stessi livelli di determinazione ed impegno siamo fiduciosi di poter continuare ad affrontare e superare positivamente le attuali e future sfide per proseguire insieme il cammino di sviluppo e di crescita iniziato oltre cinquant'anni fa. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, inoltre, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Uniaudit, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso dell'esercizio.

Desideriamo ricordare, infine, il socio fondatore ed ex Presidente Romano Caravita scomparso nel mese di agosto 2025. La figura di Romano Caravita rappresenta una pietra miliare nella storia di Cosepuri, avendone guidato le sorti fin dalla nascita nel 1972 e avendo rivestito il ruolo di Presidente per 35 anni. Sotto la sua guida lungimirante e carismatica, la nostra realtà si è trasformata da ambizioso progetto cooperativo a leader consolidato e punto di riferimento imprescindibile nel settore del trasporto e dei servizi. Il Consiglio di Amministrazione, i soci e tutto il personale ricordano con gratitudine l'impegno profuso, l'integrità umana e la dedizione assoluta che Romano ha sempre dimostrato verso la nostra cooperativa. In coerenza con i valori di solidarietà che egli stesso ha contribuito a radicare nell'identità di Cosepuri, la società ha scelto di onorarne il ricordo attraverso una donazione in favore della Fondazione ANT quale segno tangibile di rispetto e gratitudine verso un uomo che non ha solo diretto un'azienda, ma ha saputo costruire una comunità di lavoro e di intenti.

Bologna, 31 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gino Onofri

# Relazione del Collegio Sindacale



# COSEPURI Soc. Coop. p. A.

Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed  
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377

\* \* \* \* \*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della COSEPURI Soc. Coop. p. A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 523.236; il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", che consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, in quanto la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale.

Peraltro, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (UNIAUDIT S.r.l.) ci ha consegnato la sua relazione, datata 14 aprile 2026, contenente un giudizio senza rilievi, convalidando quindi la correttezza dei dati del bilancio.

### **1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**

Nel corso delle attività di verifica da noi svolte, nel periodo qui in esame, anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 codice civile:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle numerose riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
- abbiamo acquisito, con frequenza ben maggiore di quella prevista dall'art. 2381 del codice civile, dall'organo di amministrazione – durante le riunioni del medesimo (a cui abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche e di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede sociale, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici e informatici,



con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati – informazioni e dati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo scambiato, con il soggetto incaricato della revisione legale, quando ciò si è reso necessario, dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento delle rispettive attività di vigilanza;
- abbiamo pure vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, senza che da tale attività siano emerse osservazioni particolari da riferire in questa sede;
- abbiamo altresì vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo a tal fine informazioni dai responsabili delle funzioni ed esaminando i documenti aziendali; anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e preso visione dei suoi verbali periodici e della relazione annuale, da cui si rileva che nel corso del periodo in esame non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo tali da dover essere evidenziate nella presente relazione.

Segnaliamo inoltre che, nel corso dell'esercizio e fino a tutt'oggi:

- non sono pervenute denunce dai soci – ex artt. 2408 o 2409 del codice civile – né abbiamo presentato noi denuncia al tribunale ex art. 2409 dello stesso codice civile;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e neppure abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 25-*octies* del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici, ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica della società non è mutata, nel periodo qui in esame, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- le delibere assunte dagli organi sociali hanno rispettato le vigenti norme di legge e statutarie, e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non abbiamo d'altra parte riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, né aventi profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale, in caso di esito negativo delle



stesse, al di là dei normali rischi insiti in ogni iniziativa imprenditoriale;

- non sono inoltre emerse irregolarità di gestione, né violazioni di legge od omissioni significative, da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione.

## **2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (costi d'impianto e ampliamento, di sviluppo e/o avviamento).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile, nonché invariati rispetto a quelli del bilancio precedente; per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga di cui al comma 5° dell'art. 2423, né di quella prevista dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

I prospetti di stato patrimoniale e del conto economico espongono i saldi dei rispettivi conti, raggruppandoli nelle diverse voci secondo quanto richiesto dal codice civile e dai principi contabili applicabili al bilancio in questione.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. *"indiretto"*) vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali le quali, dopo il decremento di oltre 1,3 euro/milioni evidenziato l'anno precedente, nel 2025, malgrado il risultato economico pesantemente negativo, si sono ridotte soltanto di circa 112 mila euro, grazie soprattutto alla buona generazione di cassa derivante dall'attività operativa (+543k euro) che ha in larga misura compensato gli esborsi delle attività di investimento (-248k euro) e di finanziamento (-407k euro); ad ogni buon conto, alla fine del periodo la liquidità aziendale risulta essere ancora molto consistente, superando i 4,5 milioni di euro.

La nota integrativa contiene, infine, le ulteriori svariate informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli in merito agli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa esponga una informativa coerente e analitica dei principali elementi che



hanno caratterizzato la gestione aziendale e anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2025, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, gli investimenti effettuati nell'anno, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio.

Purtroppo, come emerge anche dalla relazione degli amministratori, il quadro di una situazione *"a luci ed ombre"*, evidenziato nel bilancio dell'anno scorso, si è poi in concreto sviluppato, nel corso dell'esercizio 2025, più negli aspetti negativi che in quelli positivi. Infatti, l'ulteriore significativa crescita dei ricavi aziendali non ha generato un corrispondente incremento del risultato economico (positivo) che era stato realizzato nell'esercizio precedente, bensì una perdita netta di ammontare assai rilevante, che ha quindi interrotto il processo di recupero dei risultati negativi conseguiti in passato (nel triennio 2020-2022).

La perdita dell'esercizio 2025 deriva principalmente dalla forte riduzione della marginalità aziendale, legata a un incremento dei corrispettivi riconosciuti ai soci, a un diverso mix dei servizi svolti (con maggior incidenza di quelli meno redditizi), nonché dall'aggravarsi della situazione di non economicità – già segnalata in passato – di alcune importanti aree di attività, connesse in modo particolare ai rapporti con gli enti e le amministrazioni pubbliche. Tutti questi fattori hanno contribuito ad aggravare il quadro di riferimento in cui si è svolta la gestione aziendale nel corso del 2025 e, dunque, a realizzare la perdita di oltre 520 mila euro che emerge al termine del conto economico, stante anche la scelta degli amministratori di non recuperare tale disavanzo gravando i soci di una contribuzione straordinaria, in un periodo che – tralasciando la crescita dei fatturati – si è rivelato essere comunque non facile per le imprese associate.

D'altra parte, è ben evidente che nel corrente esercizio 2026 la società dovrà necessariamente invertire la rotta, per recuperare un punto di equilibrio della gestione economica, pena il rischio di compromettere la propria solidità patrimoniale e altresì, in una prospettiva di più lungo termine, il requisito stesso della continuità aziendale.

Per questo le scelte gestionali adottate dal consiglio di amministrazione, con effetto dal 1° gennaio 2026, sono assolutamente necessarie e dovrebbero essere in grado di assicurare l'auspicato recupero di redditività, come sembra confermato pure dalle previsioni per il corrente esercizio e dai risultati dei primi mesi dell'anno.

Ovviamente il collegio sindacale monitorerà l'andamento gestionale nel corso dell'esercizio 2026 e si farà parte attiva per verificare che la direzione aziendale continui ad impegnarsi in vista degli obiettivi sopra illustrati.

In ogni caso, limitando in questa sede l'orizzonte di riferimento al breve termine dei prossimi 12 mesi (come richiesto dai principi contabili), si ritiene di condividere la valutazione formulata dagli amministratori nella nota integrativa circa la sussistenza del requisito della c.d. *"continuità aziendale"*, certi dell'impegno di tutta la struttura per assicurare la prosecuzione e lo sviluppo del business di Cosepuri in un arco temporale ben più lungo.



In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

\* \* \* \* \*

Soffermandoci a commentare (brevemente) il conto economico dell'esercizio 2025, si evidenzia anzitutto l'ulteriore aumento dei ricavi caratteristici (che crescono di circa il 5% rispetto al 2024); dall'altro lato, però, i costi della gestione crescono in misura più che proporzionale (nell'insieme: +6,41%), trascinati in particolare dall'aumento delle spese per "servizi" (che, in larghissima misura, riguardano i trasporti effettuati dai soci e/o da collaboratori esterni: +5,99%), per il "personale" (+10,5% – valore che in buona parte riguarda l'internalizzazione di alcune linee del TPL e la connessa assunzione dei relativi autisti) e per "ammortamenti" (+36,7%, in relazione agli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni), mentre sono invece di assai minor rilievo, in valore assoluto, le variazioni delle altre voci dei costi della produzione.

La sintesi delle anzidette poste economiche, espressa dall'aggregato di bilancio "differenza fra valore e costi della produzione", mostra un saldo negativo di -624k euro (a fronte dei +90k euro del 2024), che oltre a condizionare in modo "irrecuperabile" il risultato finale dell'esercizio, vista la sua entità, dimostra altresì come il disequilibrio della gestione aziendale consegua a problematiche legate all'attività caratteristica, che non è stata in grado di remunerare adeguatamente i fattori impiegati nella produzione, per le ragioni illustrate in precedenza.

La "gestione finanziaria" ha contribuito, come di consueto, con un saldo positivo di +98k euro, non lontano da quello dell'esercizio precedente (+105k euro) – grazie in particolar modo agli sconti finanziari attivi per pagamenti "pronta cassa" concessi ai soci che ne hanno fatto richiesta e agli interessi ricavati dalla consistente liquidità a disposizione – mentre le "imposte sui redditi dell'esercizio" assumono addirittura un valore positivo, sia pure solo per 2k euro.

Grazie a tali contributi positivi, la perdita netta del periodo si riduce a 523 mila euro, a fronte però dell'utile di 171 mila euro dell'anno precedente. Naturalmente, a fronte di ciò, tutti i principali indicatori economici (ROE, ROI, ROS, ecc.), illustrati e commentati nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione assumono dei valori negativi, invertendo il trend favorevole che si stava mantenendo negli ultimi esercizi; nello stesso modo regrediscono pure gli indicatori di risultato patrimoniali e finanziari, che tuttavia – pur con dati meno brillanti rispetto all'anno precedente – continuano ad evidenziare l'equilibrio e la solidità della società.

In conclusione, i sindaci prendono atto del risultato fortemente negativo che la società ha dovuto rilevare nell'esercizio appena concluso, ma esprimono anche la loro fiducia che le azioni già intraprese e il rinnovato sforzo di tutta la struttura possano consentire di recuperare, già nel corrente anno, un percorso di crescita in equilibrio, in grado di consolidare il business nel medio lungo termine.



### **3) NATURA MUTUALISTICA**

Vi riportiamo qui di seguito i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della cooperativa, svolta anche tramite la regolare partecipazione alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto constatare il concreto rispetto della previsione, contenuta nell'art. 2545 del codice civile, circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico; si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati nel paragrafo 7 della relazione degli amministratori sulla gestione;
- ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, si dà pure atto che gli amministratori, nella loro relazione accompagnatoria al bilancio (sempre al paragrafo 7), hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, questo collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato in bilancio la condizione di scambio mutualistico con i soci, relativamente all'esercizio 2025, nell'apposito paragrafo verso la fine della nota integrativa; la percentuale di prevalenza dichiarata, così come le modalità seguite nella rilevazione della stessa, appaiono rispondenti alle norme di legge in materia e alle interpretazioni ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti; al riguardo si evidenzia come la condizione di prevalenza dell'attività svolta coi propri soci risulti anche quest'anno ampiamente realizzata, posto che la percentuale di scambio mutualistico (pur se leggermente inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente) è risultata essere pari al 89,95%.

Segnaliamo altresì l'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del decreto legislativo n. 220 del 2002 e diamo atto che gli amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa, nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 della legge n. 59 del 1992.

#### **3.1) ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PER LE COOPERATIVE**

Infine i sindaci danno atto che gli amministratori hanno documentato, nella nota integrativa, l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione, nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla cooperativa; si attesta inoltre di avere effettuato i controlli previsti dal regolamento per la raccolta del prestito sociale della cooperativa, da cui non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

### **4) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.




I sindaci prendono infine atto della proposta formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa, circa la copertura della perdita dell'esercizio, senza esprimere alcuna eccezione al riguardo.

Bologna, lì 15 aprile 2026

**per il Collegio Sindacale:**

*il presidente*

*(Gian Paolo Gandolfi)*  




# Relazione della Società di revisione



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della

**Cosepuri soc. coop.p.a**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cosepuri soc. coop.p.a (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

**Uniaudit S.r.l.**

Via Antonio Zanolini 38/A, 40126 Bologna (BO), Italia – Tel. 051 0472830  
Partita IVA: 04107090377 – Codice Fiscale: 06906210585 – Capitale Sociale € 223.500 i.v.  
uniaudit@pec.it - www.uniaudit.it

An independent member firm  
of Moore Global Network Limited  **MOORE**

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della Cosepuri soc. coop.p.a sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cosepuri soc. coop.p.a al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri soc. coop.p.a al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2026

Uniaudit S.r.l.



Marco Cevolani

Socio



# Bilancio di esercizio 2025



# COSEPURI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	963.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A 118851

## Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	32.211	33.738
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>32.211</b>	<b>33.738</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	300
7) altre	284.471	267.388
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>284.471</b>	<b>267.688</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.142.494	2.250.601
2) impianti e macchinario	8.031	1.517
3) attrezzature industriali e commerciali	676.009	925.366
4) altri beni	72.846	78.918
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.899.380</b>	<b>3.256.402</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	34.033	34.033
b) imprese collegate	123.238	134.602
d-bis) altre imprese	93.418	94.668
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>250.689</b>	<b>263.303</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.025	66.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.020	4.020
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>113.045</b>	<b>70.881</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>113.045</b>	<b>70.881</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>363.734</b>	<b>334.184</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.547.585</b>	<b>3.858.274</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.588	6.316
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.588</b>	<b>6.316</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.525.668	9.549.173
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.525.668</b>	<b>9.549.173</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.629	173.670
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>114.629</b>	<b>173.670</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.023	500.103
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>492.023</b>	<b>500.103</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.842	251.140
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>212.842</b>	<b>251.140</b>

Totale crediti	10.345.162	10.474.086
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.472.708	4.612.236
3) danaro e valori in cassa	41.617	13.867
Totale disponibilità liquide	4.514.325	4.626.103
Totale attivo circolante (C)	14.862.075	15.106.505
D) Ratei e risconti	172.013	143.764
<b>Totale attivo</b>	<b>18.613.884</b>	<b>19.142.281</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	920.500	958.825
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	43.000	45.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.757.384	2.705.921
V - Riserve statutarie	1.052.110	937.174
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.145.119)	(1.145.119)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(523.236)	171.546
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.309.758</b>	<b>3.878.463</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	19.346	94.441
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>19.346</b>	<b>94.441</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.033.649	1.128.676
<b>D) Debiti</b>		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.840	62.552
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>35.840</b>	<b>62.552</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.732	336.353
esigibili oltre l'esercizio successivo	199.750	539.482
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>539.482</b>	<b>875.835</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.131.081	11.591.361
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>12.131.081</b>	<b>11.591.361</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.699	44.660
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>46.699</b>	<b>44.660</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.335	147.149
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>139.335</b>	<b>147.149</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.231	132.581
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>161.231</b>	<b>132.581</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	855.774	799.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200	7.200
<b>Totale altri debiti</b>	<b>862.974</b>	<b>807.066</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>13.916.642</b>	<b>13.661.204</b>
E) Ratei e risconti	334.489	379.497

---

Totale passivo
----------------

18.613.884

19.142.281

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.202.909	41.961.320
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	165.607	132.545
altri	1.536.289	1.722.806
Totale altri ricavi e proventi	1.701.896	1.855.351
Totale valore della produzione	45.904.805	43.816.671
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	319.827	269.067
7) per servizi	41.577.645	39.227.818
8) per godimento di beni di terzi	54.101	47.382
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.760.857	2.534.507
b) oneri sociali	843.867	711.058
c) trattamento di fine rapporto	197.069	193.026
e) altri costi	12.815	13.468
Totale costi per il personale	3.814.608	3.452.059
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.421	96.514
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	437.887	311.923
Totale ammortamenti e svalutazioni	558.308	408.437
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.728	33.084
12) accantonamenti per rischi	19.346	94.441
14) oneri diversi di gestione	180.893	193.892
Totale costi della produzione	46.528.456	43.726.180
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(623.651)	90.491
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	42.226	28.539
altri	600	3.207
Totale proventi da partecipazioni	42.826	31.746
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	65.698	87.384
Totale proventi diversi dai precedenti	65.698	87.384
Totale altri proventi finanziari	65.698	87.384
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.393	13.955
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.393	13.955
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	98.131	105.175
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(525.520)	195.666
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	32.469
imposte relative a esercizi precedenti	(2.284)	(8.349)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.284)	24.120
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(523.236)	171.546

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(523.236)	171.546
Imposte sul reddito	(2.284)	24.120
Interessi passivi/(attivi)	(55.305)	(73.429)
(Dividendi)	(42.826)	(31.746)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(108.681)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(623.651)	(18.190)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	19.346	94.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	558.308	408.438
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	6.500
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	177.989	143.867
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	755.643	653.246
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	131.992	635.056
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.728	33.084
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	23.505	(1.334.528)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	539.720	318.393
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(28.249)	(27.307)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(45.008)	68.448
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	203.862	315.311
Totale variazioni del capitale circolante netto	697.558	(626.599)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	829.550	8.457
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	55.305	73.429
(Imposte sul reddito pagate)	(17.376)	(24.120)
Dividendi incassati	42.826	31.746
(Utilizzo dei fondi)	(94.441)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(273.016)	(101.750)
Totale altre rettifiche	(286.702)	(20.695)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	542.848	(12.238)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(81.565)	(1.045.625)
Disinvestimenti	700	178.522
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(137.204)	(116.105)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(42.514)	(6.723)
Disinvestimenti	12.964	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(247.619)	(989.931)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.379	3.346

Accensione finanziamenti	(26.712)	21.563
(Rimborso finanziamenti)	(339.732)	(336.353)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.527	7.939
(Rimborso di capitale)	(40.325)	(22.800)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.146)	(6.835)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(407.009)	(333.140)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(111.780)	(1.335.309)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.612.236	5.925.611
Danaro e valori in cassa	13.867	35.801
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.626.103	5.961.412
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.472.708	4.612.236
Danaro e valori in cassa	41.617	13.867
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.514.325	4.626.103

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2025

### **Premessa**

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La società non si è avvalsa delle misure previste in materia di rivalutazione dei beni e nemmeno della facoltà di sospensione degli ammortamenti.

## **Criteri di formazione**

### **Redazione del Bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", il quale tratta della contabilizzazione dei proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi, fornendo indicazioni specifiche in merito a valutazione, rilevazione e informativa.

Gli amministratori, valutato l'effetto che l'adozione di questo nuovo principio contabile ha sui bilanci della società, ritengono che l'applicazione dell'OIC 34 non ha prodotto cambiamenti rilevanti nella presentazione e nella valutazione delle voci di bilancio. Di conseguenza, non sono stati apportati aggiustamenti ai principi contabili già in uso.

## **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

### **Altre informazioni**

## **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai sensi dell'art.2423-ter c.5 del codice civile, si precisa che si sono dovute riclassificare alcune voci dello Stato Patrimoniale rispetto all'esercizio passato al fine di dare una più chiara rappresentazione dei rapporti di debito e credito con le controparti quali le imprese associate e le imprese controllate.

Al fine di dare al lettore una corretta comparabilità dei dati con l'anno precedente si è provveduto a riclassificare l'anno 2024 rilevando quanto segue:

### **Stato Patrimoniale Attivo**

- la somma indicata in CII 1) Crediti v/clienti di euro 8.799.554 viene riclassificata in euro 9.549.173

- la somma indicata in CII 2) Crediti v/impresе controllate di euro 188.522 viene riclassificata in euro 173.670
- la somma indicata in CII 5 - quater) verso altri di euro 78.176 viene riclassificata in euro 251.150

Ne deriva che il Totale dei crediti di euro 9.566.355 viene riclassificato in euro 10.474.086

### **Stato Patrimoniale Passivo**

- la somma indicata in D 7) debiti v/fornitori di euro 10.718.248 viene riclassificata in euro 11.591.361
- la somma indicata in D 9) debiti v/ imprese controllate di euro 59.512 viene riclassificata in euro 44.660
- la somma indicata in D) 14 altri debiti entro 12 mesi di euro 750.395 viene riclassificata in euro 799.866

Ne deriva che il Totale dei debiti di euro 12.753.472 viene riclassificato in euro 13.661.204

L'influenza di tale rappresentazione sullo stato patrimoniale passivo ha creato una discordanza di 1 euro da intendersi quale differenza per arrotondamento ad unità di euro, lasciando invariato il risultato economico dell'anno 2024.

## **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti tranne per i costi sostenuti per adeguamento beni in affitto che si è fatto riferimento alla durata del contratto di affitto

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autobus - Soggetto a contributo regionale PNSNMS DM 71-221	8,33
Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Durante l'anno 2024 è stato acquistato un bus alimentato a metano soggetto a contributo regionale PSNMS DM 71-221, fondo stanziato dal Ministero per l'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il rinnovo parco mezzi e che dovrà coprire il totale del costo sostenuto ad esclusione dell'allestimento.

Trattandosi del primo acquisto di un cespite soggetto a contributo in c/capitale è stata aperta una specifica nuova categoria.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

Si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

## Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Secondo il Principio Contabile OIC 15 i crediti presenti in bilancio devono, salvo deroghe, essere esposti sulla base del criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia, nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato in concreto utilizzato in virtù di quanto disposto dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono risultati essere irrilevanti rispetto all'iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo, se inferiori al loro valore nominale.

L'adeguamento a tale valore (di presumibile realizzo) è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di euro 270.524 determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2426, comma 8, del codice civile e dal già citato OIC 15.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

## Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri vengono, se del caso, iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

## Debiti

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12,secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 comma 4 del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	33.738	(1.527)	32.211
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>33.738</b>	<b>(1.527)</b>	<b>32.211</b>

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 120.421, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 284.471

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	9.931	670.716	680.647
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	9.631	403.328	412.959
<b>Valore di bilancio</b>	300	267.388	267.688
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	137.204	137.204
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	300	120.121	120.421
<b>Totale variazioni</b>	(300)	17.083	16.783
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	9.931	807.920	817.851
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	9.931	523.449	533.380
<b>Valore di bilancio</b>	-	284.471	284.471

Tra gli acquisti sostenuti nell'anno 2025 per complessivi euro 137.204, si segnala tra gli altri per una somma di euro 83.921 l'acquisto di ulteriori licenze riferite al nuovo SW gestionale, le consulenze per analisi, sviluppo e personalizzazioni del medesimo SW oltre alle consulenze per la creazione delle interfacce con i SW già presenti quali Call center e Busstop, per euro 9.042 l'acquisto di altre licenze SW per la tracciabilità degli utenti utilizzatori del servizio di trasporto riferiti al trasporto scolastico ma anche per i servizi di navetta richiesti da altro tipo di clientela, per euro 14.510 il costo per sviluppi del SW

Microtek , per euro 10.211 il costo per ulteriore sviluppo portale booking , per euro 10.050 il costo per migrazione posta ad altro gestore, per euro 4.350 il costo per l'adeguamento del SW Call center per la gestione servizi Elite , per euro 5.120 la consulenza per analisi SW Call Center per sviluppo nuovo SW.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni, tranne per i costi di adeguamento dell'immobile locato per i quali l'ammortamento è stato calcolato in 6 anni pari alla durata del contratto di affitto.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.059.556 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.160.176.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.479.536	141.179	1.548.278	819.767	6.988.760
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.228.935	139.662	622.912	740.849	3.732.358
<b>Valore di bilancio</b>	2.250.601	1.517	925.366	78.918	3.256.402
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	24.318	8.750	24.791	23.705	81.564
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	700	-	700
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	132.425	2.236	273.448	29.777	437.886
<b>Totale variazioni</b>	(108.107)	6.514	(249.357)	(6.072)	(357.022)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.503.854	149.929	1.562.301	843.472	7.059.556
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.361.360	141.898	886.292	770.626	4.160.176
<b>Valore di bilancio</b>	2.142.494	8.031	676.009	72.846	2.899.380

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2025, si segnala:

- 1) tra i fabbricati per un complessivo di euro 24.318 di cui:
  - a. in riferimento alla sede:
    - spesa incrementativa sulla caldaia per euro 610
  - b. in riferimento ai capannoni di proprietà in Bologna Via Commercio Associato 14 /16:
    - spese condominiali straordinarie per intervento su anello acqua a servizio di tutta l'area circostante per euro 3.168
    - sostituzione impianto di videosorveglianza per un costo di euro 8.600
  - c. in riferimento all'immobile di proprietà sito a Reggio Emilia:
    - adeguamento e messa a norma impianto elettrico per euro 8.000

intervento straordinario idraulico sullo scambiatore della pompa di calore per euro 3.940

- 2) tra gli impianti per un complessivo di euro 8.750 si segnala:
- a. la sostituzione delle monospazzole sull'impianto di lavaggio bus presso il deposito per euro 7.500
  - b. sostituzione unità esterna impianto di raffrescamento per sala gruppo elettrogeno a piano terra per euro 1.250
- 3) tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 24.791 si riferisce alle spese incrementative su n. 2 Autobus per lo svolgimento dei servizi di Tpl

Alla voce Altre immobilizzazioni Materiali figurano gli acquisti per macchine elettroniche per uffici per euro 23.705 .

Per un maggior approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In merito alla partecipazione in Fiborent, si segnala che in data 20/12/2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio, successivamente in data 20/04/2025 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto. In data 30/12/2025 la società è stata cancellata dal registro Imprese.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.733	180.836	289.185	506.754
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	194.517	243.451
<b>Valore di bilancio</b>	34.033	134.602	94.668	263.303
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	350	350
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	(14)	-	(14)
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	11.350	1.600	12.950
<b>Totale variazioni</b>	-	(11.364)	(1.250)	(12.614)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.733	180.836	287.935	505.504
<b>Svalutazioni</b>	2.700	57.598	194.517	254.815
<b>Valore di bilancio</b>	34.033	123.238	93.418	250.689

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	70.881	42.164	113.045	109.025	4.020
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	70.881	42.164	113.045	109.025	4.020

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2024 non essendo ancora approvati i bilanci relativi all'esercizio 2025.

Tuttavia per entrambe le società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2025 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA SOCIETA CONSORTILE A R.L.	FERRARA	01605570389	50.000	49.423	174.035	95.719	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC. CONS.A R.L.	BOLOGNA	03384321208	10.000	27.888	63.790	59.535	93,33%	6.533
<b>Totale</b>								<b>34.033</b>

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

La Società, sebbene possieda partecipazioni di controllo, non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto non supera i limiti di legge.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2024 non essendo ancora stato approvato il bilancio relativo all'anno 2025.

Tuttavia, non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2025 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
NUOVA MOBILITA SOC. CONS.A R.L.	BOLOGNA	02885410361	550.953	7.034	557.883	144.101	25,83%	123.238
<b>Totale</b>								<b>123.238</b>

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	93.418
Crediti verso altri	113.045

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO Spa	150.000
Svalutazione FI.BO Spa	(150.000)
Banca di Bologna	51.993
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus Soc.cons.a r.l.	12.000
Unifidi Emilia Romagna Soc.coop.a r.l.	4.615

Descrizione	Valore contabile
Emil Banca Credito Cooperativo	2.582
Co.Ta.Bo Soc.coop. a r.l.	2.066
Nuova Scena Soc.cooperativa in liquidazione	12.911
Svalutazione Nuova Scena Soc.cooperativa in liquid.	(12.911)
Fondazione Reggio Children	1.300
FIN4Coop Finanza per le cooperative	1.772
Consorzio TEA	100
Wevez Soc.cooperativa	350
<b>Totale</b>	<b>93.418</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi a garanzia	109.025
Cauzioni diverse	4.020
<b>Totale</b>	<b>113.045</b>

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	6.316	(3.728)	2.588
<b>Totale rimanenze</b>	<b>6.316</b>	<b>(3.728)</b>	<b>2.588</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	9.549.173	(23.505)	9.525.668	9.525.668
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	173.670	(59.041)	114.629	114.629
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	500.103	(8.080)	492.023	492.023
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	251.140	(38.298)	212.842	212.842
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>10.474.086</b>	<b>(128.924)</b>	<b>10.345.162</b>	<b>10.345.162</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti tassato	278.921	0	8.397	270.524
	<b>278.921</b>	<b>0</b>	<b>8.397</b>	<b>270.524</b>

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 8.397 con conseguente utilizzo del fondo.

Sulla base dei crediti verso clienti si ritiene che i fondi rischi su crediti siano congrui rispetto alle partite di incerta recuperabilità.

I crediti verso società controllate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Crediti di natura commerciale</b>				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	152.035	96.484	96.484	
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	21.635	18.145	18.145	
	<b>173.670</b>	<b>114.629</b>	<b>114.629</b>	

I crediti tributari possono essere così dettagliati:

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Acconti Ires	-	4.763	4.763	
Acconti Irap		9.273	9.273	
Erario c/Ires	9.046	3.499	3.499	
Erario a credito Iva	480.662	457.455	457.455	
Agenzia Entrate c/agevolazioni	567	567	567	
Agenzia Entrate c/cred.riqualif. energetica	9.828	8.736	8.736	
Erario c/crediti ACE		7.730	7.730	
	<b>500.103</b>	<b>492.023</b>	<b>492.023</b>	

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Soci c/anticipo loro competenze	11.783	12.643	12.643	
Diversi	239.357	200.199	200.199	
	<b>251.140</b>	<b>212.842</b>	<b>212.842</b>	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

## Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.612.236	(139.528)	4.472.708
Denaro e altri valori in cassa	13.867	27.750	41.617
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.626.103</b>	<b>(111.778)</b>	<b>4.514.325</b>

## Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	14.282	14.282
Risconti attivi	143.764	13.967	157.731
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>143.764</b>	<b>28.249</b>	<b>172.013</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	14.282
	Risconti attivi	157.731
	<b>Totale</b>	<b>172.013</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 151.253 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 14.425 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre euro 6.335 si riferisce ad una durata superiore ai 5 anni

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	958.825	46.475	84.800		920.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	45.000	-	2.000		43.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-	-		205.116
Riserva legale	2.705.921	51.464	1		2.757.384
Riserve statutarie	937.174	114.936	-		1.052.110
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	3	-		3
Totale altre riserve	-	3	-		3
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.145.119)	-	-		(1.145.119)
Utile (perdita) dell'esercizio	171.546	-	171.546	(523.236)	(523.236)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.878.463</b>	<b>212.878</b>	<b>258.347</b>	<b>(523.236)</b>	<b>3.309.758</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	920.500	Capitale	B;C
Riserva da soprapprezzo delle azioni	43.000	Capitale	B;C
Riserve di rivalutazione	205.116	Capitale	B
Riserva legale	2.757.384	Capitale	B
Riserve statutarie	1.052.110	Capitale	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	3	Capitale	
Totale altre riserve	3	Capitale	
Utili portati a nuovo	(1.145.119)	Capitale	
<b>Totale</b>	<b>3.832.994</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento alla Riserva da sovrapprezzo si specifica che deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo iniziale al 01/01/2023</b>	<b>1.084.575</b>	<b>56.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>1-</b>	<b>275.529-</b>	<b>869.589-</b>	<b>3.622.657</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	869.589-	869.589	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	105.950-	8.000-	-	-	-	2	1-	-	113.949-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	227.846	227.846
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>	<b>978.625</b>	<b>48.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>1</b>	<b>1.145.119-</b>	<b>227.846</b>	<b>3.736.554</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2024</b>	<b>978.625</b>	<b>48.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>1</b>	<b>1.145.119-</b>	<b>227.846</b>	<b>3.736.554</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	68.354	152.656	-	-	-	221.010

<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	19.800-	3.000-	-	-	-	1-	-	227.846-	250.647-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	-	171.546	171.546
<b>Saldo finale al 31/12/2024</b>	<b>958.825</b>	<b>45.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.705.921</b>	<b>937.174</b>	<b>- 1.145.119-</b>	<b>-</b>	<b>171.546</b>	<b>3.878.463</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2025</b>	<b>958.825</b>	<b>45.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.705.921</b>	<b>937.174</b>	<b>- 1.145.119-</b>	<b>-</b>	<b>171.546</b>	<b>3.878.463</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	51.463	114.937	-	-	-	166.400
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	38.325-	2.000-	-	-	1-	3	-	171.546-	211.869-
Risultato dell'esercizio 2025	-	-	-	-	-	-	-	523.236-	523.236-
<b>Saldo finale al 31/12/2025</b>	<b>920.500</b>	<b>43.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.757.384</b>	<b>1.052.110</b>	<b>3</b>	<b>1.145.119-</b>	<b>523.236-</b>	<b>3.309.758</b>

Il capitale sociale dei soci cooperatori, formato dalle quote sociali e dalla Riserva di soprapprezzo, passa da euro 1.003.825 alla chiusura dell'anno precedente a Euro 963.500 diminuito rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 40.325, si sono rimborsati euro 86.800 in seguito al recesso di n. 21 soci a fronte di nuove sottoscrizioni da parte di 13 soci per Euro 46.475.

Il numero dei soci cooperatori passa da 247 a 239.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	94.441	94.441
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	19.346	19.346
Utilizzo nell'esercizio	94.441	94.441
<b>Totale variazioni</b>	(75.095)	(75.095)
Valore di fine esercizio	19.346	19.346

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo oneri rinnovo CCNL Noleggio	19.346
	<b>Totale</b>	<b>19.346</b>

La voce Fondo oneri rinnovo CCNL è stata iscritta al fine di rilevare il maggior costo del personale connesso al rinnovo al CCNL di riferimento per la parte di competenza del presente esercizio, ma che dovrà essere erogato nel corso dell'esercizio 2026.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.128.676
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	177.989
Utilizzo nell'esercizio	273.016
<b>Totale variazioni</b>	(95.027)
Valore di fine esercizio	1.033.649

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	62.552	(26.712)	35.840	35.840	-
Debiti verso banche	875.835	(336.353)	539.482	339.732	199.750
Debiti verso fornitori	11.591.361	539.720	12.131.081	12.131.081	-
Debiti verso imprese controllate	44.660	2.039	46.699	46.699	-
Debiti tributari	147.149	(7.814)	139.335	139.335	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.581	28.650	161.231	161.231	-
Altri debiti	807.066	55.908	862.974	855.774	7.200
<b>Totale debiti</b>	<b>13.661.204</b>	<b>255.438</b>	<b>13.916.642</b>	<b>13.709.692</b>	<b>206.950</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti che non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali :

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	35.840	35.840
Debiti verso banche	539.482	539.482
Debiti verso fornitori	12.131.081	12.131.081
Debiti verso imprese controllate	46.699	46.699
Debiti tributari	139.335	139.335
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.231	161.231
Altri debiti	862.974	862.974
<b>Totale debiti</b>	<b>13.916.642</b>	<b>13.916.642</b>

Il debito verso banche ammonta a Euro 539.482 per il finanziamento ottenuto da Unicredit .

Di seguito si fornisce il dettaglio in essere al 31 dicembre 2025:

Finanziamenti bancari	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Garanzie
UNICREDIT	339.732	199.750	0	MedioCreditoCentrale

In data 15/07/2021 è stato sottoscritto con Unicredit un contratto di mutuo chirografario per un importo di euro 2.000.000,00 al tasso fisso 1% affiancato da garanzia a titolo gratuito del Medio Credito Centrale riferimento DL. Liquidità, da rimborsare in 72 rate mensili senza preammortamento scadenza 30/06/2027.

### Debiti verso Controllate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons. a r.l.	36.617	39.420
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	8.043	7.279
	<b>44.660</b>	<b>46.699</b>

### Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	141.819	139.335
Erario imposte sul reddito	5.330	-
	<b>147.149</b>	<b>139.335</b>

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2025 pari ad euro 35.840 risulta essere pari al 0,92% del valore del patrimonio netto al 31/12/2024 di euro 3.878.464.

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligata alla sua redazione, altrimenti, se la società fosse esonerata dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato, va considerato il valore del patrimonio individuale rettificato degli effetti derivanti da operazioni con società partecipate che sarebbero state elise se fosse stato redatto il bilancio consolidato.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia:  $(\text{Patrimonio netto} + \text{Debiti di medio e lungo periodo} / \text{Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie})$  risulta essere pari a 0,99.

Un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 evidenzia una situazione, seppur minima, di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

<b>Descrizione</b>	<b>2025</b>
Prestito sociale	35.840
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	3.878.464
<b>Rapporto</b>	<b>0,92%</b>

Descrizione	2025	2024
Patrimonio netto (PN)	3.309.758	3.878.464
Debiti a medio/lungo termine (DML)	199.750	539.482
Attivo immobilizzato (AI)	3.547.585	3.858.274
Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI	<b>0,99</b>	<b>1,14</b>

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2025 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo.

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	88.369	(47.597)	40.772
<b>Risconti passivi</b>	291.128	2.589	293.717
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	379.497	(45.008)	334.489

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	40.772
	Risconti passivi	49.264
	Risconti passivi Contrib. c/acquisto bus	19.453
	Risconti passivi <2024	225.000
	<b>Totale</b>	<b>334.489</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, l'importo di euro 40.772 si riferiscono a quote di costi di competenza dell'anno successivo.

In riferimento ai risconti passivi si segnala che per euro 225.000 si riferiscono a quote di ricavi riferiti a sanzioni applicate ai soci che restano sospesi in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene di imputare le somme a ricavo solo al momento dell'incasso. La restante parte per euro 68.717 si riferisce a ricavi aventi competenza 2026. Nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni

## Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o spedizione dei beni.
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
<b>Ricavi vendite e prestazioni</b>	44.202.909	41.961.320	2.241.589
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.701.896	1.855.351	(153.455)
	<b>45.904.805</b>	<b>43.816.671</b>	<b>2.088.134</b>

Dettaglio altri ricavi e proventi	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	165.607
<i>di cui:</i>	
<i>Contributi rinnovo contratto autoferrotranvieri</i>	132.377
<i>Credito riduzione accise sul gasolio per autotrazione</i>	19.547
<i>Contributo Regionale c/acquisto bus TPL</i>	1.832
<i>Contributi per la formazione</i>	10.760
<i>Contributi per Riqualificazione Energetica</i>	1.091
Contribuzioni fisse da soci	1.072.282
Utilizzo spazi di proprietà da soci	55.153
Rimborso utilizzo ricetrasmittente e tablet da soci	32.054
Affitti attivi	51.201
Sanzioni applicate ai soci	3.300
Utilizzo mezzi di scorta da soci	51.800
Proventi utilizzo spazi di proprietà	17.640

Plusvalenze patrimoniali	50
Servizio service amministrativo	19.000
Altri ricavi	233.809
<b>Totale</b>	<b>1.701.896</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	17.831.930
Trasporto persone con pullman	14.987.230
Tasporto pubblico locale	6.791.869
Trasporto merci	3.016.222
Trasporto persone disabili	823.640
Trasporto persone servizi elite	626.297
Anticipo spese per conto clienti	123.115
Servizi trasporto anni precedenti	2.641
Sconti abbuoni passivi	(35)
<b>Totale</b>	<b>44.202.909</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	319.827	269.067	50.760
Costi per servizi	41.577.645	39.227.818	2.349.827
Costi per godimento di beni di terzi	54.101	47.382	6.719
Salari e stipendi	2.760.857	2.534.507	226.350
Oneri sociali	843.867	711.058	132.809
Trattamento di fine rapporto	197.069	193.026	4.043
Altri costi per il personale	12.815	13.468	653-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.421	96.514	23.907
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	437.887	311.923	125.964
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.728	33.084	29.356-

Accantonamenti per rischi	19.346	94.441	75.095-
Oneri diversi di gestione	180.893	193.892	12.999-

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
98.131	105.175	-7.044

### Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	42.226	-	600	42.826

### 16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi su c/c bancari	13.364
	Interessi attivi diversi imponibili	1.340
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	50.972
	Sconti e abbuoni attivi	22
	<b>Totale</b>	<b>65.698</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

### 17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi su finanziamenti	7.219
	Interessi passivi bancari	10

---

Interessi passivi su finanziam. di soci	165
Interessi passivi commerciali	2.999
<b>Totale</b>	<b>10.393</b>

---

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

L'importo di euro 2.284 si riferisce in larga parte a maggiore Ires accantonata per l'anno 2024.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Si precisa che la voce "Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari" accoglie esclusivamente l'accantonamento al fondo TFR dell'esercizio e che la voce "Altri incassi/(pagamenti)" accoglie esclusivamente l'utilizzo del fondo TFR dell'esercizio.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	50
Operai	32
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>85</b>

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 88 a 85

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- è cessato 1 quadro
- sono cessati n. 8 autisti e ne sono stati assunti n. 9
- sono cessati n. 5 impiegati e ne sono stati assunti n.2.

Da verificare

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	268.444	29.329

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.287
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.700
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>17.987</b>

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
<b>Garanzie</b>	2.039.086

Nell'importo figurano per un ammontare di euro 1.847.770 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro 191.316 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci o li utilizza direttamente per l'espletamento dei servizi assegnati da Omnibus Soc.cons.a r.l .

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale oltre a quelli sopra indicati.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa che le operazioni sotto indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

### Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. cons. a r.l.	2025	940.908	74.134	-	-	96.484	39.420	-	-	-
	2024	1.041.248	73.849	-	-	152.035	36.617	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2025	270.246	111.218	-	-	18.145	7.279	-	-	-
	2024	274.362	143.762	-	-	21.635	8.043	-	-	-
Totale società controllate	2025	1.211.154	185.352	-	-	114.629	46.699	-	-	-
	2024	1.315.610	217.611	-	-	173.670	44.660	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent	2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc.cons.a r.l. in liq.	2024	7.394	1.440	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2024	7.394	1.440	-	-	-	-	-	-	-

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art.2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione ai conflitti armati in essere si precisa che la società non opera nei mercati dei Paesi coinvolti in tali conflitti.

Si attende un risultato per l'esercizio 2026 in sostanziale pareggio e l'andamento tendenziale dei primi tre mesi sta confermando questa aspettativa fatti salvi eventi sia in positivo che in negativo che potrebbero incidere e variare il risultato atteso.

Stante a quanto sopra e per quanto ragionevolmente prevedibile, si può in ogni caso ritenere, che alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi, siano assenti rischi per la continuità aziendale.

## Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 35.709.511
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 32.121.569
Percentuale di scambio mutualistico	89,95

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 89,95% dell'attività complessiva.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere percepito :

IMPORTO INCASSATO	ENTE EROGANTE	CAUSALE
550.986,72	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
41.817,00	Ferrara Mobilità Soc.Cons. a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
12.122,00	Agenzia delle Dogane	Art.24-ter, comma 1,del Decreto Legislativo n. 504/95 - Credito riduzione accisa sul gasolio
10.760,00	Fondimpresa	Contributo conto formazione legge 388 art.118 23/12/2000
1.832,59	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo per acquisto bus a metano - Fondo PSNMS - Piano Strategico Nazionale Mobilità sostenibile - Ministero Ambiente Sicurezza Energetica
160.000,00	Ferrara Mobilità Soc.Cons. a r.l.	Contributi per veicoli trasporto pubblico locale - Risorse MATTM Decreto direttoriale 207 27/12/2019
777.518,31	<b>Totale contributi incassati anno 2025</b>	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprariportata tabella è stata compilata adottando il criterio informativo di cassa.

Si precisa inoltre che dei contributi ricevuti da Omnibus Società Consortile a r.l. per un totale di euro 552.819,31 l'importo di euro 353.466,02 è stato riversato ai soci perché incassato per loro nome e conto, mentre i contributi ricevuti da Ferrara Mobilità soc.cons.r.l. sono stati riversati ai soci per intero in quanto incassati per loro nome e conto durante l'anno 2025.

La società attesta di aver beneficiato della garanzia del Fondo di Garanzia delle Piccole e Medie Imprese - Legge 662/96 ai sensi degli "Aiuti sottoforma di garanzie sui prestiti (punto 3.2) delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19 per l'importo di euro 35.766,00 a fronte del contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Unicredit di euro 2.000.000,00 .

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio la società ha incassato contributi in Regime di Aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art.1 c. 125-quinquies Legge 124/2017. Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio chiuso al 31/12/2025 presenta una perdita di euro 523.236 che l'organo amministrativo, considerandola di natura contingente, propone di portare a nuovo e ripianare con gli utili che si realizzeranno nelle prossime gestioni.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato di esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

**Bologna, 31 marzo 2026**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Gino Onofri**